

2005-2015: L'Auser Trani compie dieci anni.

Sogni realizzati e progetti per il futuro

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, venerdì 5 febbraio 2016



L'Auser Trani compie dieci anni. Sacrifici, progetti, fatiche ma anche infinita soddisfazione. Ricordiamo che Auser Trani è l'associazione di volontariato che si occupa di promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani, trasformandoli da "scarti" della società a parte integrante del tessuto sociale.

Il progetto Auser Trani nasce per iniziativa di alcuni giovani tranesi e attualmente conta un numero di centocinquanta iscritti con una sede attiva e progetti che coprono i più ampi aspetti delle attività quotidiane.

L'Auser Trani ha organizzato e organizza attività sociali, ricreative, turistiche, culturali e attività per la promozione del benessere psico-fisico. In particolare tra le attività sociali è necessario citare: "Nonni Vigili", servizio che l'Auser sta gestendo in collaborazione con l'amministrazione comunale di Trani ma soprattutto il laboratorio di "Sartoria Sociale", unico nella regione Puglia. La sartoria, realizzata con il sostegno della Fondazione con il Sud e la collaborazione con l'Asl di Trani e Bisceglie, prevede un vero e proprio laboratorio di sartoria con la partecipazione dei soci Auser in compagnia dei pazienti segnalati dal CSM. Questo laboratorio è stato segnalato come esempio di buona pratica nel volume "Il saper fare, viaggio nell'Italia della solidarietà, le buone pratiche dell'Auser", presentato a Roma a Gennaio.

Numerosissime le attività culturali e spettacolari, dalle cene conviviali con musiche e balli allo spettacolo "Non ti scordar di me", nonni cantanti, poeti, attori e anche ballerini.

ASSOCIAZIONI TRANI

Dieci anni di Auser in città

Il presidente Corrado: «Prossimo obiettivo l'orto sociale»

ANZIANI AUSER

REDAZIONE TRANIVIVA

Venerdì 5 Febbraio 2016 ore 2.42

L'Auser Trani compie dieci anni. Sacrifici, progetti, fatiche ma anche infinita soddisfazione. La sede cittadina dell'associazione di volontariato che si occupa di promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani, trasformandoli da "scarti" della società a parte integrante del tessuto sociale, nasce per iniziativa di alcuni giovani tranesi e attualmente conta un numero di centocinquanta iscritti con una sede attiva e progetti che coprono i più ampi aspetti delle attività quotidiane.

L'Auser ha organizzato e organizza attività sociali, ricreative, turistiche, culturali e attività per la promozione del benessere psico-fisico. In particolare tra le attività sociali è necessario citare: "Nonni Vigili", servizio che l'Auser sta gestendo in collaborazione con l'amministrazione comunale di Trani ma soprattutto il laboratorio di "Sartoria Sociale", unico nella regione Puglia. La sartoria, realizzata con il sostegno della Fondazione con il Sud e la collaborazione con l'Asl di Trani e Bisceglie, prevede un vero e proprio laboratorio di sartoria con la partecipazione dei soci Auser in compagnia dei pazienti segnalati dal CSM. Questo laboratorio è stato segnalato come esempio di buona pratica nel volume "Il saper fare, viaggio nell'Italia della solidarietà, le buone pratiche dell'Auser", presentato a Roma a Gennaio.

Numerosissime le attività culturali e spettacolari, dalle cene conviviali con musiche e balli allo spettacolo "Non ti scordar di me", nonni cantanti, poeti, attori e anche ballerini. Chiaramente non possono mancare nella storia di Auser Trani corsi di formazione: corsi di inglese, informatica e molto altro.

Un'associazione partita da zero, senza sede e che in fase iniziale poteva contare solo su pochi elementi e che in questi dieci anni è divenuta una realtà seria, solida. Molti progetti ancora da realizzare, dall'orto sociale al servizio di sicurezza nelle case per gli anziani per ridurre al massimo gli incidenti domestici.





Molfetta - venerdì 05 febbraio 2016 Attualità

Recandosi nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, si potranno acquistare e donare farmaci da automedicazione per le persone in stato di povertà

Giornata di raccolta del farmaco, sabato 13 febbraio anche a Molfetta

L'iniziativa è realizzata dalla fondazione Banco Farmaceutico onlus in collaborazione con Federfarma e CDO Opere Sociali

di LA REDAZIONE

Sabato 13 febbraio 2016 si terrà in tutta Italia la XVI Giornata di raccolta del farmaco. Recandosi nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, si potranno acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno destinati alle persone in stato di povertà su tutto il territorio nazionale.



giornata del farmaco © n.c.

L'iniziativa è realizzata dalla fondazione Banco Farmaceutico onlus in collaborazione con Federfarma e CDO Opere Sociali su tutto il territorio nazionale, con l'adesione in tutta Italia di 3600 farmacie. Nella scorsa giornata di raccolta nelle farmacie aderenti sono stati acquistati per essere donati al Banco farmaceutico, circa 354mila farmaci i quali sono stati destinati a più di 1600 enti caritativi che assistono indigenti e senza tetto (oltre 500mila pazienti) in tutto il territorio nazionale.

La giornata si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e grazie al sostegno di Assosalute (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione) di Fofi (Federazione ordini farmacisti italiani), delle aziende che hanno risposto all'appello di Banco farmaceutico con proprie donazioni.

In 15 anni, in Italia durante la Giornata di raccolta del farmaco, sono stati raccolti oltre 3.400.000 farmaci, per un controvalore commerciale superiore ai 21 milioni di euro.

Sabato 13 febbraio, dunque, anche nelle farmacie di Bari, Barletta-Andria-Trani, che esporranno la locandina della Giornata di raccolta del farmaco, i volontari del Banco farmaceutico accoglieranno i cittadini che vorranno aderire all'iniziativa.

A beneficiare della raccolta saranno i bisognosi che quotidianamente vengono assistiti da circa 40 enti assistenziali locali convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico.

Consapevole della responsabilità di questo compito, la Caritas diocesana, in collaborazione con l'arciconfraternita di Santo Stefano, avvia un'intesa con il Banco farmaceutico il cui scopo è quello di aiutare gli indigenti nel loro bisogno di reperire farmaci essenziali.

Per il raggiungimento delle proprie finalità il Banco, creando collegamenti tra utenti delle farmacie, titolari delle farmacie e soggetti bisognosi, esercita attività di raccolta di farmaci senza obbligo di prescrizione medica e prodotti sanitari da destinare gratuitamente a persone senza possibilità economiche o agli enti che di dette persone si occupano.

Le farmacie che hanno aderito all'iniziativa sono, per l'intera giornata del sabato sono:

- Farmacia Clemente di M. Maggio via Marconi 1/3

Solo per sabato mattina, invece:

- farmacia de Candia Nicola, via San Francesco d'Assisi, 104
- farmacia de Trizio, via Terlizzi,2
- Farmacia Grillo Giovanni, in Via Sant'Angelo 37;
- Farmacia Mastrotrilli Vito, in Piazza Immacolata 56.

Carnevale cassanese: programma della 11° edizione

Scritto da La Redazione

Venerdì 05 Febbraio 2016 09:47



Anche quest'anno il Gruppo "C.a.P.- Onlus Tradizioni folcloristiche e..." porterà nelle strade di Cassano delle Murge il suo "Carnevale a'la Poveredde" giunto alla undicesima edizione, realizzato in collaborazione con l'Associazione "Amici di Tutti" e il Gruppo "Fratres Santa Maria Assunta".

La prima sfilata si terrà domenica **7 febbraio 2016** con consueta partenza dalla Piazzetta di Padre Pio in Via Convento **alle ore 10.30 con partenza della sfilata alle ore 11.00.**

Per continuare la giornata in allegria, tutti i bambini sono invitati al "Gran galà di Carnevale" domenica pomeriggio dalle ore **18.30** presso l'oratorio Santa Maria Assunta.

Seconda ed ultima sfilata il martedì grasso **9 febbraio 2016** con partenza alle 15.00 dalla Piazzetta di Padre Pio in via Convento e con arrivo in Piazza Rossani.

Sempre **martedì 9 febbraio, alle ore 18.00** circa, in piazza Moro l'Associazione "Murgia Enjoy" ha organizzato uno spettacolo per i bambini che prevede la discesa dalla Torre Civica di alcuni personaggi mascherati che saluteranno calandosi dall'alto e poi misteriosamente scompariranno.

Il Carnevale cassanese è patrocinato e sostenuto dal Comune di Cassano delle Murge che ha stanziato per l'occasione la somma di 800 euro a favore del Gruppo C.a.P. onlus.

Durante tutto il periodo carnevalesco e durante le sfilate sarà possibile acquistare i biglietti della "Lotteria a 'la Poveredde", la cui estrazione avverrà il 19 marzo in piazza Moro durante il falò di San Giuseppe.

Famiglia barese accoglie ragazzo migrante, Bottalico: "Sempre più solidarietà tra i cittadini"

Primo 'affidamento' nell'ambito del programma cittadino 'Essere comunità': un 19enne orfano del Gambia vivrà per almeno 6 mesi in nucleo familiare. L'assessore: "Contro la logica della paura e del pregiudizio"

Redazione

05 febbraio 2016 11:38



“Con questo primo affidamento prende corpo la nostra idea di promuovere reti di solidarietà tra famiglie e singoli cittadini che, rifiutando la logica della paura e del pregiudizio, aprono la propria casa e la propria vita all’incontro con chi vive le situazioni di maggior bisogno”. **L'assessore comunale al Welfare, Francesca Bottalico, commenta così la "prima esperienza di affiancamento e ospitalità" di un migrante in una famiglia barese nell'ambito del programma 'Essere comunità', promosso dal Comune: un 19enne del Gambia,** rimasto orfano di entrambi i genitori, è stato accolto da una coppia barese con un figlio maggiorenne che studia fuori città, disponibile per un periodo minimo di 6 mesi. Altri sei nuclei familiari hanno manifestato disponibilità ad accogliere migranti.

"L'equipe di supporto - afferma l'assessore - è composta da assistenti sociali, psicologi, esperti di genitorialità e mediatori interculturali dei progetti SPRAR convenzionati con l'amministrazione comunale e della cooperativa Gea, esperta in progetti di affido, che affianca gratuitamente l'amministrazione nel programma Essere comunità. **Nei prossimi giorni continueranno i colloqui dell'equipe con le famiglie e con i migranti per definire le nuove eventuali accoglienze da avviare.** Complessivamente le famiglie che hanno aderito al programma sono venticinque: oltre le sette che hanno già completato il percorso, altre quindici sono attualmente impegnate nei colloqui iniziali. Nel frattempo l'iniziativa si è allargata, consentendoci di raccogliere nuove disponibilità nei confronti di famiglie italiane che vivono una situazione di emergenza temporanea per cui, a breve, contiamo di avviare un affiancamento di questo tipo, grazie anche all'interessamento della commissione Welfare del I Municipio che ha condiviso pienamente lo spirito del progetto".



Corato - venerdì 05 febbraio 2016 Attualità

«L'impegno delle socie rappresenta la linfa vitale dell'associazione, che trae nelle sue solide radici la forza, la tenacia e la passione per crescere ed innalzarsi verso traguardi prima inaspettati»

Oggi la “Cerimonia delle Candele”, inizia il nuovo anno sociale Fidapa



Angela Pisicchio, Yasmin Darwich e Angela Quinto © n.c.

di LA REDAZIONE

Oggi il Distretto Sud-Est della Fidapa Bpw Italy aprirà il nuovo anno sociale con la tradizionale Cerimonia delle Candele.

L'appuntamento, fortemente sentito da tutte le socie, simboleggia l'unione delle donne in ogni parte del mondo, fonti di quella luce particolare che l'universo femminile sa esprimere nella cura, nel sostegno e nella cooperazione reciproca, momento particolarmente importante perché destinato anche all'ingresso ufficiale delle nuove socie.

Organizzata in interclub con la partecipazione e il sostegno di tredici sezioni (Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa, Corato, Giovinazzo, Modugno, Molfetta, Spinazzola, Terlizzi e Trani), quest'anno la Cerimonia delle Candele godrà della presenza della Presidente Internazionale Bpw Yasmin Darwich, eccezionalmente in visita questa settimana nelle varie località del distretto in occasione dell'85esimo anniversario della nascita della Federazione. Assieme a lei interverranno le autorità Fidapa Fiammetta Perrone, Presidente del Distretto Sud-Est, Eufemia Ippolito, Past Presidente Nazionale e Rappresentante BPW Italy al Consiglio d'Europa, Giuseppina Bombaci, Past Presidente Nazionale e Responsabile della Commissione Internazionale Arte e Cultura.

Nata nell'inverno del 1942, in un momento tragico della storia dell'Europa e del mondo, la Cerimonia delle Candele fu istituita dalla presidente fondatrice Léna Madesin Phillips col fine di richiamare, attraverso un simbolo concreto, uno degli obiettivi della federazione: stabilire dei legami di amicizia con le donne di tutto il mondo. Così, durante i giorni più cupi della Seconda Guerra Mondiale, ogni nazione venne rappresentata da una sua delegata e da una candela accesa, che rimaneva spenta qualora il paese si trovava in stato di guerra. Con questo gesto, Léna Madesin Phillips mise in luce le sofferenze dell'Europa e mantenne viva la fiamma della speranza in tutte le donne che, nel mondo, erano vittime di ingiustizia ed erano private della loro libertà a causa dei conflitti.

Oggi, questo rito rivive attraverso un momento suggestivo ed istituzionale, che si svolge secondo un rigido protocollo, nel corso del quale sono accese, in sequenza, le candele simboliche della Federazione.

«Il 2016 - scrive la Presidente Internazionale BPW Yasmin Darwich nel messaggio inviato alle sezioni per l'occasione - ci porta molte opportunità di incontrarci e di lavorare insieme, ma per raggiungere i nostri obiettivi abbiamo bisogno di unire le nostre risorse. Ogni socia dovrebbe essere coinvolta nei nostri obiettivi e nei nostri sforzi, in modo da poter effettivamente Fare la differenza attraverso la leadership e l'azione. Solo così saremo pronte a continuare la nostra missione - la missione che la BPW International svolge da 85 anni: portare la parità alle donne di tutto il mondo».

«L'impegno delle socie - aggiunge la presidente della sezione di Corato, Angela Quinto - rappresenta la linfa vitale dell'associazione, che trae nelle solide radici impiantate da chi ci ha preceduto la forza, la tenacia e la passione per crescere ed innalzarsi verso traguardi prima inaspettati. Ed è proprio qui che trae origine "Legami", una litografia acquarellata realizzata dalla socia Beatrice Capozza e scelta dal Distretto per omaggiare le autorità Fidapa che interverranno durante la Cerimonia. Nascono così quelle sinergie positive che si traducono in talenti e risorse per il territorio. Si ringrazia l'azienda Terra Maiorum per il vino chardonnay di origine autoctona che verrà degustato durante il lunch».

Carnevale 2016, cosa fare a Bisceglie

[Attualità](#) // Scritto da **Cristina Giovenale** // 5 febbraio 2016



Tra eventi, cultura, feste in maschera per grandi e piccini

Librerie, associazioni e sale ricevimenti biscegliesi si preparano ai festeggiamenti per il Carnevale 2016. A partire da sabato 6 sino a martedì 9, ovvero il martedì grasso, il calendario degli appuntamenti su cosa fare a Bisceglie, per il Carnevale 2016, è denso di proposte per passare la festività in maniera alternativa. Cultura, feste in maschera e ritorno alle tradizioni, a voi la scelta.

Sabato 6 febbraio 2016

Le associazioni **Abracadanze** e **Leda e il Cigno** propongono l'**anteprima di Carnevale**. Alle 20:30, presso la palestra della scuola elementare Cittadella in via XXV Aprile, 15 prenderà forma la festa in maschera. Ogni partecipante provvederà a portare cibo e/o vivande. Per informazioni scrivere a abracadanze@hotmail.com, o cliccare sulla pagina Facebook dell'associazione Abracadanze [qui](#).

Il **Vesparossa Store** ospita alle ore 18:00 la presentazione del libro per bambini *Priscilla e il bell'anatroccolo*, (edito Gelsorosso) dell'autrice **Anna Maria di Terlizzi**. Seguirà il laboratorio creativo per bambini, curato dall'illustratrice **Laura Fusco**, in cui verranno realizzate maschere con i volti dei personaggi del libro. Ingresso con merenda, contributo di 8 euro. Per info contattare 347 257 2157.

Presso il **Circolo Arci Open Source** di Bisceglie ci sarà il **Carnival party. Su la maschera**. A partire dalle 22:30, avrà inizio la festa in maschera che sarà animata da Dj Ramon Totoi con musiche balkan, electro, balkan, gypsy e da Dj Jones; nel suo repertorio musiche rock, ska, pop, trash. L'ingresso è con tessera Arci 2016 e contributo di 3 euro.

L'**hotel Salsello** di Bisceglie sarà la location de il **veglione di Carnevale**; dalle ore 21:00 con una quota di 30 euro a persona, Salsello propone una cena raffinata e animazione disco dance. Per prenotare chiamare lo 080 395 5953.

Non si fa attendere anche la proposta de il **Glam'House**, in pieno centro storico, con **Pais-tropical. Carnival Party**. Di chiara ispirazione brasiliana, ad animare la serata ci saranno alle percussioni Gabriel Prado, l'animazione è di Cintia Moreira, regular dj Danny Howen, voice Felisia Bulgari. É possibile scegliere due momenti per prenotare, la prima fascia oraria, dalle 21:00 alle 24:00, in cui è proposto il menu pizza e/o risto, bere cocktail serviti con frutta e/o dessert; nella seconda fascia dalle 24:00 in poi, si può cenare o stuzzicare. Per prenotare chiamare lo 080/3921426

Sensoriale, d'ispirazione kubrickiana è la serata proposta dal **Memory Resort**, dal titolo emblematico **Eyes wide shot**. Start ore 21:00, lo show dinner è di Nico Martucci che proporrà il menu sensoriale «Le stagioni», la selezione musicale è a cura di **Nico Amoruso**, Franz Digiario e Matteo Bucci. Il costo della serata è di 40 euro a persona, beverage incluso. Per prenotare chiamare il 347 441 25 82.

Doppio appuntamento invece con il **Magik Park** di Bisceglie, **sabato 6** alle 21:30 con il **Gran festone di Carnevale** e **domenica 7 febbraio** alle 13:00, con un pranzo preparato *ad hoc* per l'occasione. La selezione

musicale sarà curata dal dj Cesare Storelli, il live music del trombettista Diosvani Hernandez e l'animazione di William Rodriguez. Per prenotare chiamare 080 3951487 oppure il 39 347 1078419.

Domenica 7 febbraio 2016

L'associazione **Come una volta** organizza il **Carnevale biscegliese**. Domenica 7 appuntamento alle ore 10:00 in piazza San Francesco con il **Villaggio di Carnevale**, segue alle 15:00 la sfilata mascherata presso la Casa Divina Provvidenza, curata dalle parrocchie di San Pietro e Sant'Agostino.

L'associazione **I care** promuove l'evento «**Tutti i bambini in maschera**», alle 17:00 ci sarà uno spettacolo di burattini e il **9 febbraio** alla stessa ora ci sarà la festa in maschera. Sarà cura dei membri di **I care** truccare i bambini e procurare cibo e bevande. Per prenotare chiamare il 320 355 6045.

All'appello di Carnevale, risponde anche il **Circolo Unione** che ha in serbo il **secondo veglioncino di Carnevale**. Start alle 17:30 con l'assegnazione del numero ad ogni bambino, alle 18:00 segue la presentazione di maschere con annessa declamazione di poesie e canzoncine; dalle 19:00 è prevista animazione con balli di gruppo e karaoke, spazio alle 19:30 per il buffet. Alle 20:00 chiusura con assegnazione di premi e regalini ai piccoli partecipanti. Per prenotare chiamare dalle 17 alle 19 al 080 396 8035 (chiedere di Leonardo).

Lunedì 8 febbraio 2016

La ludoteca **Ambarabà** di Bisceglie organizza la festa di Carnevale lunedì 8 gennaio, dalle ore 18:00 alle 20:00. I bimbi, con i loro travestimenti, potranno partecipare a una serata d'intrattenimento e giochi. L'ingresso prevede un contributo di 8 euro. Per informazioni contattare 340 390 7902.

Martedì grasso, 9 febbraio 2016

Per il martedì grasso, **9 febbraio**, si conclude il Carnevale biscegliese organizzato dall'associazione **Come una volta**. Alle 18:30 in piazza Diaz, ci sarà la sfilata mascherata cui prenderanno parte associazioni e gruppi parrocchiali, alle 19:00 in piazza San Francesco segue la serata conclusiva del carnevale. Invece alle 21:00, ci sarà il funerale accompagnato dalla **bassa musica giovanile** di Bisceglie.

Presso l'asilo nido **Stella Stellina**, dalle 17:30 alle 20:00, ci sarà la festa di Carnevale che quest'anno giunge alla settima edizione. I più piccoli saranno intrattenuti tra animazioni e mascottes a sorpresa. L'ingresso è su prevendita, per informazioni chiamare 080 392 9241 oppure il 392/ 4485452.

La ludoteca **il Ranocchio** organizza la **festa di Carnevale**, dalle ore 18 alle 20, per bimbi dai tre anni in su. L'intrattenimento prevede giochi, balli, merenda, palloncini, e un mini musical con Elsa e Anna e l'ingresso del supereroe Wolverine. Contributo di 8 euro, per prenotare contattare il 340 549 7267.

Il **parco gonfiabili baby lascion** prepara il **baby carnival**, dalle ore 17:00. La quota di dieci euro comprende l'ingresso, giochi, tris con bibita, alla stessa cifra sono compresi per gli adulti pizza, bibita e bruschetta. Le prenotazioni vanno effettuate **entro** il 7 febbraio, per bloccare i posti chiamare 345 270 3941.

Un murales nel carcere di Turi

Cantiere pittorico con 10 detenuti a cura di «Ready made subjects»

Da domani fino al 13 febbraio la Casa di Reclusione di Turi si trasformerà in un cantiere pittorico. Una squadra di una decina di detenuti seguiti dagli esperti esterni dell'Associazione culturale «Ready made subjects», realtà tra le più attive nell'ambito del muralismo e della *urban art*, darà vita ad un nuovo murales. Quello in cui saranno coinvolti i detenuti di Turi è il secondo passo del progetto «Jail Art», iniziato nel 2014 grazie a una idea di **Elisabetta de Robertis**, della onlus «Il carcere possibile-delegazione di Bari Giuseppe Castellaneta», coadiuvata e supportata dalla responsabile della onlus, **Virginia Castellaneta** e della dirigente della struttura, **Maria Teresa Susca**. Già nel 2014 infatti, tre detenuti sono stati coinvolti in un primo progetto in cui affiancarono gli esperti della «Ready made subjects» nella realizzazione in soli due giorni, di un murales.

La riuscita e l'entusiasmo espresso dalla popolazione carceraria coinvolta nell'esperienza ha spinto le due associazioni a proporre un secondo progetto, accolto positivamente dall'Istituto Penitenziario di Turi, appunto il «Jail Art 2.0».

La novità dell'intervento consiste nel ruolo da protagonisti dei reclusi, coinvolti fin dalla fase

progettuale del dipinto. Questi, guidati da tre esperti dell'associazione, **Davide Vitrano**, **Paolo** ed **Antonio Porta**, elaboreranno il nuovo soggetto da rappresentare divenendo non solo fruitori di un vero e proprio workshop professionalizzante di muralismo, ma ponendosi in tutto e per tutto come parte attiva nell'attività di ripensare e ricostruire lo spazio carcerario a partire dalle loro capacità, creatività e volontà di riscatto.

In questo, le associazioni «Il carcere possibile» e «Ready made subjects» confermano la loro concezione delle galere non come luoghi separati dalle società e destinati all'espiazione punitiva dei mali, ma come istituzioni per consentire ai detenuti di recuperare la loro dignità per un reintegro nella società e nel mondo del lavoro.

«Ready Made subjects» viene fondata nel 2008. Riunisce giornalisti e blogger freelance, cartoonist, illustratori e muralisti, fotografi e videomakers. La finalità dell'Associazione è quella di attivare, produrre, promuovere e valorizzare iniziative artistiche ed artigianali indipendenti sul territorio, non solo nazionale, e connetterle tra loro attraverso il networking. L'associazione esordisce nella Biennale d'Europa e del Mediterraneo nel 2008 al fian-



co del collettivo degli artisti internazionali «dott.Porka's p-proj». Da allora la Ready Made (S)objects ha partecipato a diverse iniziative ed importanti manifestazioni artistiche come il «Pop Up festival» di Ancona nel 2009, «Cinemambiente» a Torino nel 2010, «Mediamorfosi» a Napoli nel 2011, il BKC East coast sticker a New York e molte altre. Ma la collaborazione con i dott.Porka's è solo un aspetto delle attività dell'associazione. Dal 2010 affianca e collabora con numerosi artisti contemporanei della scena street e non solo come AK, Bri, Daniele Alonge, Manuele Di Siro, Yellows e con il collettivo di «Street art south Italy» affiancandolo in numerose iniziative ed attività in Italia ed in Europa. Attualmente sono impegnati nel laboratorio di murales presso la scuola media «Levi» di Grugliasco (Torino).

Link: <https://readymadesubjects.wordpress.com/>; «Il carcere possibile o.n.i.u.s.».

[r. c.]

DA DOMANI FINO AL 13
La Casa di reclusione di Turi si trasformerà in un cantiere pittorico, con la guida di Paolo e Antonio Porta, e di Davide Vitrano

CASSANO IL CASO

«Ecco perché non ho prestato la sede sociale»

● **CASSANO.** Con riferimento all'articolo pubblicato nell'edizione di mercoledì scorso, 3 febbraio, su queste pagine, intitolato «Raccolta di sangue annullata. Nessun locale era disponibile», la presidente dell'associazione «La Ginestra», Annamaria Centrulli, chiarisce che «il Centro fisso di raccolta sangue è accreditato e autorizzato dalla Regione Puglia, con atto dirigenziale numero 110 del 05/05/2015, solo e unicamente per le attività svolte dalla scrivente associazione. Tant'è - prosegue la nota - che sia l'accreditamento che l'utilizzo dei locali di proprietà del Comune di Cassano delle Murge è strettamente legato a precise indicazioni dettate dalla legge e dalle norme contrattuali per cui sono state stipulate dalla scrivente onerose polizze assicurative a tutela dei propri soci, dei volontari e del personale esterno (proveniente dai diversi Ospedali della Asl Bari) che effettua le raccolte, nonché a tutela della struttura di proprietà comunale».

In effetti, come riportato nell'articolo citato, l'associazione di donatori di sangue «Fratres» di Cassano, che peraltro da anni svolge un'attività meritoria avallata anche da prestigiosi riconoscimenti di rilievo nazionale, lamentava la mancanza, in città, di un locale idoneo a effettuare la raccolta. E chiedeva a «La Ginestra» di mettere a disposizione lo spazio da essa gestito.

Centrulli continua: «L'iter di autorizzazione e accreditamento per il Centro fisso di raccolta sangue ha comportato una serie di impegni giuridico-morali, presso la Regione Puglia, che obbligano la scrivente al massimo rispetto delle norme in materia le quali non contemplano ampliamenti, avvicendamenti, cessioni a soggetti diversi o aggiunte rispetto alle richieste presentate e che, lo ripetiamo, riguardano esclusivamente l'associazione «La Ginestra onlus-Clelia Nuzzaco» di Cassano delle Murge», conclude la nota.

ALLATTAMENTO. L'UNICEF INAUGURA NUOVO BABY PIT STOP

Scritto da La Redazione di Gioianet.it

Venerdì 05 Febbraio 2016 11:38



uniti per
i bambini

unicef 
Comitato Provinciale di Bari

Un altro Baby Pit Stop a Bari

L'allattamento al seno è considerato da tempo una priorità di salute pubblica, tale da essere espressamente indicato dall'Unicef come un diritto nell'art 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Di conseguenza anche la sua promozione.

L'Unicef dal 1990 si impegna per promuovere l'allattamento materno. Infatti in quel periodo, insieme all'organizzazione Mondiale della Sanità, fu lanciata la prima campagna per contrastare la tendenza all'uso dei sostituti del latte materno e per il sostegno alla corretta nutrizione dei bambini. Attualmente è stata avviata l'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini", che fa parte di quei programmi che aiutano i servizi sanitari a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini ed è atta a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento naturale.

Nell'ambito di questa iniziativa, su tutto il territorio barese l'Unicef e l'associazione "Latte+Amore=Mamma Mia" stanno promuovendo il Baby Pit Stop, per dare la possibilità a tutte le mamme di allattare, quindi compiere un gesto semplice e naturale, in qualunque posto. L'intento è quello di ricreare un ambiente protetto, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.

Il Baby Pit Stop prende il nome dalla nota operazione del "cambio gomme e pieno di benzina" che viene effettuata, in tempi rapidissimi, durante le gare automobilistiche di Formula Uno, utilizzata come metafora. Nell'iniziativa dell'Unicef le gomme sono rappresentate dal pannolino e il pieno dal latte materno che nutrirà al massimo il bambino, fornendogli tutto il nutrimento e gli anticorpi necessari.

Venerdì 5 febbraio alle ore 17:30 l'Unicef Bari e l'Associazione Latte+Amore=Mamma Mia inaugureranno il primo Baby Pit Stop presso il negozio "Madre natura" in via Amendola 85.

I Baby Pit Stop, resi visibili e riconoscibili dagli appositi adesivi, raffiguranti il logo, potranno essere realizzati da tutti i locali pubblici che vorranno aderire all'iniziativa, attrezzando uno spazio idoneo con una comoda sedia o poltroncina, un fasciatoio o altra superficie idonea per il cambio del pannolino, opuscoli informativi dell'Unicef e dell'associazione "Latte+Amore=Mamma Mia", che collabora con l'Unicef per la realizzazione di questi point nella provincia di Bari.

uniti per i bambini

Via Nicolai, n.9 - 70124 - Bari
Tel.080/5235482 fax 080/5210694
e-mail:comitato.bari@unicef.it
ISAN: IT47T030670400100000070459

IMMIGRAZIONE

IL BUSINESS DELL'ACCOGLIENZA

Nuovo appalto per il Cara finanziati solo 12 mesi

A fine febbraio le «buste». I criteri e la durata fanno sorgere timori

GIANLUIGI DE VITO

Un anno, non di più. Perché poi sarà un regional hub. A fine ottobre, a poche ore dalla scadenza del termine di partecipazione all'avviso pubblico per l'appalto milionario, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha costretto la Prefettura di Bari a ritirare il bando di gara. Motivo: ne sarebbe stato emanato un nuovo. E il bando è arrivato «per la durata di un anno» o per «una durata pari al minor tempo necessario all'operatività del nuovo schema di bando di gara in corso di predisposizione da parte del ministero dell'Interno».

Il vecchio è morto, ma il «nuovo» non è nato. E, almeno sulla carta, il Cara di Palese, mega centro di accoglienza per richiedenti asilo, non sembra più destinato a stimolare gli appetiti degli imprenditori dell'accoglienza, quanto meno quelli in grado di assicurare standard elevati.

Il governo Renzi sta ridisegnando il modello di gestione dei Cara puntando a una versione europea. E per Bari, il ministro dell'Interno ha già previsto una veste particolare: regional hub. Un inglesismo che la burocrata utilizza già per la sanità: hub sta per mozzo, fulcro, nel quale convergono tutti gli spoke (raggi). Nel sistema dell'accoglienza 2.0, versione europea, il Cara di Palese assieme a quello siciliano di Mineo e calabrese di Crotona, sarà appunto hub, vale a dire raccoglierà quei migranti che dopo essere transitati negli hotspot (una sorta di spoke) vengono smistati, appunto nei regional hub più vicini, giusto il tempo di perfezionare i documenti (C3 internazionale) in vista di una ricollocazione in un'altra struttura in Italia oppure in Europa. Gli hotspot sono a Taranto sia luoghi di sbarco. E sembra che Taranto sia destinato a ospitarne uno. Poi, il trasferimento a Bari Palese, dove il via-vai dovrebbe essere la regola. Con buo-

I NUMERI E I NODI

La base d'asta del bando è di 9,5 milioni di euro. Ma chi investe davvero e quale qualità offre chi deve rientrare nelle spese in un anno?



na pace di chi agita le pance razziste ogni volta che vede in città o sugli autobus flussi stanziali di migranti lasciati a se stessi.

Ma in attesa del Cara 2.0, ecco il nuovo «vecchio» appalto, quasi uguale a quello ritirato a fine 2015 se non fosse che è stata ridotta la durata e messa a dieta la base d'asta: 9 milioni, 504 mila e 600 euro. Che corrispondono al prezzo giornaliero per ogni singolo ospite di 35 euro. Fissata anche la capienza: 744 migranti. Capienza fittizia, perché in realtà è stata più volte sfiorata per non dire raddoppiata in nome dell'emergenza sbarchi.

Ma che cosa succederà visto che finalmente, cominciano a funzionare i corridoi umanitari? Ieri, l'arrivo a Roma, delle prime profughe della guerra in Siria, giunte dal Libano in Italia senza essere costrette ai «viaggi della morte» nel Mediterraneo. E nel corso dell'anno, un migliaio di altri

profughi, in modo sicuro e legale, entreranno in Italia attraverso il «corridoio» aperto con l'accordo firmato il 15 dicembre scorso da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e Tavola Valdese con i Ministri degli Esteri e dell'Interno.

Certo, i corridoi umanitari serviranno ad abbassare il rischio di una mare di morti continue, ma non sono la soluzione alla massa di profughi che, in fuga dalla guerra, spinge per entrare in Europa e ridisegnarsi una prospettiva di vita.

I Cara ci sono e ci saranno. Ma per capire quali appetiti stimoli l'appalto da 9 milioni, bisogna aspettare. Non molto. Perché il termine di presentazione delle offerte è previsto per il 12 di venerdì 26. Lunedì 29, la commissione di valutazione costituita dal prefetto Carmela Pagano, aprirà i plichi delle offerte. Il criterio di



REFUGIATI
Il Centro di accoglienza per richiedenti asilo a Palese attrezzato nell'area dell'aeroporto militare. Il nuovo bando per la gestione di un anno si chiude a fine mese

CARRASSI INDAGA LA POLIZIA

In ufficio postale con la pistola Rapina in via Monfalcone

Un rapinatore solitario armato di pistola ha fatto irruzione a volto coperto nell'ufficio postale di via Monfalcone nel quartiere Carassi. L'episodio è avvenuto ieri intorno alle 14. L'uomo si è avvicinato in sella a un ciclomotore. Il rapinatore ha accostato, ed è entrato come se fosse stato un normale cliente.

Una volta all'interno, si è capito subito che non doveva pagare un bollettino o effettuare una raccomandata. Nessuno si è accorto che aveva con sé una pistola. La presenza di armi non sarebbe stata segnalata da nessun sistema di sicurezza.

A questo punto, se non proprio «mani in alto, questa è una rapina», poco ci è mancato. Con la minaccia della pistola, si è fatto consegnare dai dipendenti quanto in cassa c'era in quel momento (il bottino è in corso di quantificazione). Subito dopo è fuggito. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti della sezione Volanti della Questura. Al vaglio le telecamere di videosorveglianza alla ricerca di elementi utili ad individuare il rapinatore solitario.

DIALOGO FRA LE RELIGIONI IL VICE PRESIDENTE DEI MUSULMANI DI PUGLIA SHARIF LORENZINI NELLA «SAN CARLO BORROMEO» CON DON MARCO SIMONE

PARROCCHIA SACRO CUORE

Lezione sulla famiglia islamica in parrocchia al corso di preparazione al matrimonio

Un centro Caritas di consulenza sanitaria per gli immigrati

Il corso prematrimoniale per venti future coppie di sposi? Anche in compagnia dell'Islam. Succede al quartiere Libertà, dove ieri sera la parrocchia San Carlo Borromeo ha spalancato le porte alla comunità musulmana pugliese nell'ambito di un ciclo di incontri culturali rivolti ai fedeli ma soprattutto alle giovani coppie, impegnate nel percorso di avvicinamento al giorno del fatidico «sì».

Nulla di strano da queste parti, verrebbe da dire, ascoltando le parole del parroco don Marco Simone, da tempo impegnato in iniziative mirate all'integrazione e al dialogo fra le religioni, senza diffidenze e pregiudizi.

«Nello spirito di Gianna Beretta Molla, la santa alla quale abbiamo intitolato il nostro centro culturale della parrocchia - spiega don Marco - Lei era non solo un medico milanese, ma una donna piena di interessi. E così anche noi come comunità abbiamo deciso di allargare i nostri orizzonti culturali e di affrontare diversi temi. Ora tocca ai nostri fratelli musulmani con i quali c'è sempre un dialogo. Spesso vado a trovarli nella loro sede di via Saverio Costantino, sempre nel quartiere Libertà, per pregare insieme».

Per nulla perplessi i fedeli della San Carlo Borromeo, praticamente abituati a iniziative insolite, nella chiesa con vista Tribunale.

E ieri appunto l'incontro sul tema «La vita tra



la Bibbia e il Corano», per parlare di preghiera, matrimonio e valori.

«È un'occasione per conoscerci meglio - spiega Sharif Lorenzini, vice presidente della comunità islamica di Puglia - e per dare un nostro contributo ai promessi sposi. Vogliamo far conoscere il reale volto dell'Islam e sfatare i pregiudizi e i luoghi comuni. Il ruolo della donna è paritario e paritetico. Nella famiglia l'uomo e la donna hanno ruoli distinti ma sono complementari per-

ché sono due anime e due corpi che si uniscono e che devono vivere in armonia. Non c'è alcun rapporto di supremazia e di subordinazione. Anzi, ci sono diversi esempi di donne importanti nell'Islam. Tra le regine del paradiso c'è anche Maria, la madre di Gesù».

«E non potevamo - conclude Lorenzini - rifiutare questa possibilità di dialogo. Quando don Marco mi ha contattato abbiamo colto al volo questa occasione».

[fra. petr.]

DIALOGO FRA RELIGIONI

Da destra don Marco Simone, Sharif Lorenzini e la prof. Basso Lobello (foto Luca Turì)

La comunità della parrocchia Sacro Cuore di Bari, attraverso la Caritas parrocchiale, ha organizzato nei propri locali il «Progetto San Giuseppe Moscati» con l'intento di offrire un Centro di consulenza sanitaria e di primo orientamento per gli immigrati della nostra città.

«La scelta di limitare il servizio agli immigrati - spiegano fonti della parrocchia - è motivata dall'urgenza di offrire una consulenza sanitaria a chi, essendo straniero, non sa orientarsi in caso di necessità medica. Tuttavia, alla luce di quella che sarà l'esperienza del progetto - proseguono i volontari - è nostro desiderio allargare successivamente il servizio caritativo a tutte le persone indigenti del nostro territorio».

Il Centro sarà inaugurato domani alle ore 11 alla presenza dell'Arcivescovo, mons. Francesco Caccucci, che presiederà la benedizione dei locali, con accesso da via Cardassi 11.

La parrocchia è retta da don Mimmo Falco.

In programma lunedì 8 febbraio

Il Comune di Bari aderisce a “Mi illumino d’epilessia”

Da [redazione](#)

Feb 6, 2016



Il Comune di Bari

Lunedì 8 febbraio, giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sull’epilessia per superare i pregiudizi e l’emarginazione di chi è affetto dalla malattia, la LICE Puglia e l’AICE Puglia hanno organizzato “M’illumino di epilessia! M’illumino di viola!”, con il messaggio “Esci dall’ombra e fai luce sull’epilessia” lanciato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità. Il viola è il colore della lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l’emarginazione che spesso i pazienti epilettici vivono.

Dalle 18 alle 22, sette monumenti di Puglia s’illumineranno di viola: il Comune di Bari ha aderito alla manifestazione e per l’occasione illuminerà la fontana monumentale di corso Cavour.

Lunedì in tutta la Puglia si illumineranno il sedile in Piazza Sant’Oronzo a Lecce, a Foggia la fontana del Sele di piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafei Nervegna, a San Giovanni Rotondo il palazzo del Comune in piazza Martiri d’Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in via Felice Canelli, a Galatina la fontana La Pupa in piazza Dante Alighieri.

Epilessia, lunedì i monumenti della Puglia si illuminano di viola

sabato 6 febbraio 2016



Oltre 65 milioni di persone nel mondo ed oltre 300 mila in Italia soffrono di epilessia. In Puglia i pazienti affetti dal 'male' di Alessandro Magno, Napoleone e Dostoevskij sono almeno 30mila.

"Una malattia dei misteri e delle paure - spiega Giuseppe d'Orsi, neurologo e coordinatore regionale della Sezione Puglia della LICE, la Lega Italiana Contro l'Epilessia - che può limitare la vita sociale dei nostri pazienti, a causa della scarsa conoscenza tra la popolazione e, purtroppo, tra gli stessi operatori sanitari, medici compresi". L'8 febbraio si celebrerà la giornata mondiale per sensibilizzare alla ricerca su questa malattia e anche in Puglia, dalle 18 alle 22, i monumenti di Puglia s'illumineranno di viola, riconosciuto come il colore dell'epilessia, per l'associazione con la lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l'emarginazione che spesso i pazienti vivono. I siti che si coloreranno sono sette: a Bari la Fontana monumentale di corso Cavour, a Lecce Il sedile in Piazza Sant'oronzio, a Foggia la Fontana del Sele di Piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafei Nervegna, a San Giovanni Rotondo il Palazzo del Comune in Piazza Martiri d'Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in Via Felice Canelli, a Galatina la Fontana La Pupa in piazza Dante Alighieri.

Anche Bari aderisce alla Giornata sull'epilessia La fontana di corso Cavour illuminata di viola

Lunedì 8 febbraio, giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sull'epilessia per superare i pregiudizi e l'emarginazione di chi è affetto dalla malattia, la Lice Puglia e l'Aice Puglia hanno organizzato "M'illumino di epilessia! M'illumino di viola!", con il messaggio "Esci dall'ombra e fai luce sull'epilessia" lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dalle ore 18 alle 22, sette monumenti di Puglia s'illumineranno di viola: il Comune di Bari ha aderito alla manifestazione e per l'occasione illuminerà la fontana monumentale di corso Cavour.

CAMPAGNA ANTI-EPILESSIA

Corso Cavour, fontana illuminata di viola

■ Lunedì prossimo, giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sull'epilessia per superare i pregiudizi e l'emarginazione di chi è affetto dalla malattia, le associazioni Lince Puglia e Aice Puglia hanno organizzato «M'illumino di epilessia! M'illumino di viola!», con il messaggio «Esci dall'ombra e fai luce sull'epilessia» lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dalle 18 alle 22, il Comune di Bari per l'occasione illuminerà la fontana monumentale di corso Cavour. Inoltre ieri, prima della partita Bari-Crotone, nella sala stampa dello Stadio San Nicola, i dirigenti del Bari calcio hanno accolto medici, pazienti e una delegazione delle associazioni Lince e Aice, indossando le magliette per lanciare la campagna informativa e di raccolta fondi per la ricerca.

AGENDA

Arte, musica e spettacolo: gli appuntamenti in programma in Puglia.

a cura di Fulvio Di Giuseppe

06 febbraio 2016

Incontri

GIORNATA EPILESSIA

Per la Giornata internazionale dell'epilessia, lunedì 8 febbraio dalle 18 alle 22, i monumenti di Puglia s'illumineranno di viola, riconosciuto come il colore dell'epilessia.

Tra i sette siti che si coloreranno, a Bari la Fontana monumentale di corso Cavour, a Lecce Il sedile in Piazza Sant'oronzio, a Foggia la Fontana del Sele di Piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafei Nervegna.

“La guarigione nella famiglia ferita”, Seminario Europeo presso l’Arca dell’Alleanza

[Attualità](#) // Scritto da **Vito Troilo** // 6 febbraio 2016



Nel weekend fra sabato 13 e domenica 14 febbraio

Sabato 13 e domenica 14 febbraio, nella Casa della Missione di via Imbriani 334, si svolgerà il primo Seminario Europeo promosso dalla Comunità Arca dell’Alleanza, sul tema “La guarigione della famiglia ferita”.

«Questo seminario nasce dalla condivisione con leader di altre comunità e associazioni, interessati al metodo d’accoglienza e d’evangelizzazione, che la nostra Comunità, attua in favore delle ‘coppie ferite’ della nostra società» sostiene **Leonardo Trione**, presidente e moderatore della Comunità “Arca dell’Alleanza”. «Il seminario ha la duplice finalità di formare le coppie presenti su una metodologia per l’accoglienza e l’accompagnamento della coppia ferita e costituire un’esperienza, attraverso dinamiche di coppia, accompagnate da preghiera di intercessione e guarigione». L’Arcivescovo **Giovan Battista Pichierri** ha assicurato la sua presenza con la celebrazione eucaristica della domenica. Saranno assicurati il servizio babysitter e la traduzione italiano-inglese. Gli interessati possono contattare la segreteria dell’Arca dell’Alleanza alla mail segreteria@arcadellalleanza.com oppure ai numeri telefonici 3334510369 – 0803966230.

In maschera, con l'Auser

Scritto da La Redazione Sabato 06 Febbraio 2016 16:07



Un pomeriggio tra colori, stelle filanti, maschere e coriandoli. È il pomeriggio dell'Auser Insieme Onlus "Dario Danese", che per domenica 31 gennaio ha accolto nella sua sede tanti bambini pronti a divertirsi e ridere immersi nel clima carnascialesco.

Non poteva mancare il gioco, realizzato dall'animatrice Terry, che ha coinvolto tutti i bambini, dai più piccoli, ai più grandi, in divertenti giochi di gruppo e particolari momenti di svago per tutte le età.

E dopo tanto divertimento, spazio anche al buon cibo, offerto a tutti i partecipanti dai soci, meno giovani, che hanno preparato un ricco buffet per tutti.

La serata è poi continuata con il ballo in maschera, con i vestiti creati e realizzati dalle sarte Auser che con la sartoria solidale contribuiscono al progetto di volontariato e di socializzazione.

Avis, domenica 7 febbraio donazione di sangue presso l'ospedale civile

[Attualità](#) // Scritto da **Cristina Giovenale** // 6 febbraio 2016



I donatori possono recarsi dalle ore 8 alle 11

Nuovo appuntamento con la solidarietà targato **Avis**. La sezione comunale **Avis dottor Francesco Di Liddo** di Bisceglie organizza, per **domenica 7** febbraio 2016, una nuova **donazione** di sangue; i donatori potranno recarsi dalle ore 8 alle 11, presso il **centro trasfusionale** dell'**ospedale** civile Vittorio Emanuele II.

La sezione Avis di Bisceglie comunica inoltre che nelle raccolte domenicali è preferibile donare solo il sangue; chi volesse invece donare il plasma deve prenotarsi il venerdì o il sabato chiamando il centro di raccolta, dalle ore 8 alle 10:30, ai seguenti numeri telefono 080 336 32 84 oppure 080 336 32 89.

I donatori del gruppo sanguigno 0 Rh + sono invitati a recarsi a donare, in quanto c'è un'emergenza di sangue di questo tipo.

Per **poter donare** il sangue è necessario non aver fatto colazione (si possono assumere liquidi come acqua o una tazzina di caffè); i donatori devono avere un'età compresa tra i 18 anni e i 60 anni (il limite è spostato a 65 anni per i donatori periodici che intendano proseguire l'attività di donazione) con deroghe e limitazioni a giudizio del medico, avere un peso superiore ai 50 kg, rispettare i range per pulsazioni (tra 50-100 battiti/min) e pressione arteriosa (tra 110 e 180 la massima e tra 60 e 100 la minima), essere in buono stato di salute e condurre uno stile di vita privo di rischi. Inoltre la legge prescrive un lasso di tempo minimo obbligatorio di 90 giorni tra una donazione e la successiva

L'Avis cittadina indica **le condizioni d'impossibilità** a donare, in modo da evitare perdite di tempo al momento della raccolta. Per cui, **sono esclusi dalla donazione** coloro che hanno assunto e/o contratto:

- 1) Aspirine o farmaci ad azione simile (Tachipirina, Aulin, antinfiammatori ed antidolorifici). Tempo di sospensione temporanea: 7 giorni, l'assunzione di questi farmaci alterano la funzionalità delle piastrine rendendole inutilizzabili.
- 2) Infezioni come bronchiti, faringiti, ascesso sono causa di sospensione temporanea per 15 giorni dalla completa guarigione clinica (e in caso di assunzione di antibiotici, 15 gg dall'ultimo antibiotico assunto).
- 3) Allergie: solo dopo il periodo stagionale di manifestazione allergica importante (asma, riniti, congiuntiviti etc.) si può riprendere a donare.
- 4) Sottoposti ad interventi chirurgici: la sospensione non dipende dall'anestesia, ma dal tipo di intervento; in questo caso è necessario chiamare sempre il Centro trasfusionale prima di tornare a donare dopo intervento.
- 5) Foratura d'orecchi, tatuaggi e piercing escludono dalla donazione per 4 mesi. Forature d'orecchio, e agopuntura (7 gg se eseguiti con materiale usa e getta, altrimenti 4 mesi).
- 6) Cure dentarie non particolarmente traumatiche (rimozione carie con anestesia, estrazione di un dente) controindicano la donazione per almeno 15 giorni.
- 7) La gravidanza prevede una sospensione di 1 anno dopo il parto.
- 8) L'aborto è causa di esclusione per 1 anno.
- 9) Soggiorni in paesi tropicali: 3 mesi di sospensione per tutti i paesi tropicali. Se poi il donatore ha assunto una profilassi (terapia) per la malaria, sospensione dalla donazione di sangue fino ai 6 mesi dal rientro, si può donare solo plasma in aferesi tra i 3-6 mesi. Se si sono manifestate infezioni o febbri dopo il rientro, contattare sempre il medico del centro trasfusionale.
- 10) Vaccinazioni: i soggetti vaccinati contro influenza, l'epatite B, tetano, difterite, pertosse, colera, febbre tifoide, poliomielite e peste sono esclusi per 48 ore (se i vaccini non contengono virus o batteri vivi attenuati) e se non ci sono state reazioni al vaccino. Se invece contengono virus o batteri vivi attenuati, contattare il medico del centro trasfusionale. Stesse regole per il vaccino antirabbia, a meno che il vaccino non sia praticato in seguito a morsicatura di un animale affetto da rabbia: in tal caso il donatore dovrà essere escluso per 1 anno dalla data del morso.
- 11) Malattia tubercolare: 5 anni dalla guarigione.
- 12) Herpes labiale o genitale clinicamente in atto, fino alla guarigione.
- 13) Malattia reumatica: 2 anni dalla guarigione.
- 14) Puntura di zecca: 3 mesi dalla puntura (contattare un medico per l'eventuale terapia).

È importante consultare e osservare queste regole, per tutelare la salute di ricevente e donatore.



Ruvo di Puglia - sabato 06 febbraio 2016 Attualità

Solidarietà

Avis, domani raccolta straordinaria di sangue

Un'iniziativa organizzata in occasione delle manifestazioni civili per il patrono San Biagio

di LA REDAZIONE

L'**Avis Ruvo**, in occasione delle manifestazioni civili organizzate per la festività di San Biagio, ha organizzato per domani, domenica 7 febbraio, una raccolta straordinaria di sangue nei pressi della Cattedrale, dove stazionerà dalle 8 alle 12 l'autoemoteca della Asl Bat.

Chi volesse donare, può prenotarsi nella sede cittadina dell'associazione in via Francesco Rubini 9 dalle 19 alle 20.30.

Le altre giornate del mese di febbraio si svolgeranno invece regolarmente nell'ospedale di Ruvo martedì 9, giovedì 11 e giovedì 25 dalle 8 alle 11.



Le donazioni nel mese di febbraio © Avis Ruvo

Questa mattina, alle 11, l'assessore al Welfare del Comune Francesca Bottalico interverrà all'inaugurazione del centro di consulenza e orientamento sanitario rivolto agli immigrati che la parrocchia del Sacro Cuore, tramite la Caritas, ha organizzato nei locali parrocchiali con accesso da via Cardassi 11. All'inaugurazione del nuovo centro, futuro punto di riferimento per gli immigrati, interverranno il parroco don Mimmo Franco e l'arcivescovo monsignor Francesco Cacucci (nella foto).



Riparte il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo

Publicato Sabato, 06 Febbraio 2016 09:50

Scritto da Istituto "Messeni"



Mercoledì 3 febbraio 2016 è stata avviata nel Centro "Messeni" la dodicesima annualità del Progetto Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo e Servizio Domiciliare per persone videolesi pluriminorate, impegnando esclusivamente i fondi assegnati dalla Regione Puglia alla Città Metropolitana di Bari. Per la prima fase il Progetto sarà attuato per 25 settimane di attività.

Il Progetto prevede n° 2 tipologie di interventi:

- il servizio Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo in favore di massimo n° 15 soggetti videolesi pluriminorati di grado lieve e medio con la possibilità di inserire 1 o 2 di grado grave) che abbiano completato l'obbligo scolastico, per n° 40 ore settimanali (n° 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì) per 25 settimane, per complessive n° 1000 ore di attività formative e di laboratorio. E' previsto anche l'erogazione del servizio mensa per gli utenti frequentanti il Centro.
- Il Servizio Domiciliare in favore di n° 7 soggetti videolesi pluriminorati di grado medio e grave da effettuarsi a domicilio degli utenti e/o nel contesto socio-ambientale di appartenenza per massimo n° 8 ore settimanali e per n° 25 settimane per un totale di 1400 ore complessive.

L'attuazione del Progetto nel Centro "Messeni" è affidata in convenzione alla Sezione Provinciale di Bari dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, in modo integrato e coordinato, con il Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Città Metropolitana di Bari, avvalendosi della collaborazione del personale Centro "Messeni" ed utilizzando anche le risorse strumentali e i locali ivi disponibili.

Istituzione della Città Metropolitana di Bari
Centro Educativo Riabilitativo per Videolesi
"Gino Messeni Localzo"



Santeramo - sabato 06 febbraio 2016 Attualità

Solidarietà

Domenica seconda “Giornata della Donazione del 2016”

Dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione del sangue

di LA REDAZIONE

"Domenica 7 Febbraio, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione".

A comunicarlo, con una nota inviata in Redazione, è lo staff della FPDS Santeramo.

"Si ricorda – continua l'associazione - di portare sempre con te la Tessera Sanitaria. Si può donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli".



Donazione sangue © web



Bitonto - sabato 06 febbraio 2016 Attualità

Inizio alle 15.30

Al Carnevale di Palombaio sfilano "Un amore senza fili"

Domani pomeriggio la parata di carri allegorici per le vie della frazione



Carnevale a Palombaio © n. c.

di TOMMASO CATALDI

È tutto pronto per la quarta edizione del **Carnevale a Palombaio**, divenuto ormai il carnevale della città di Bitonto. Anche quest'anno i **volontari della parrocchia Maria Santissima Immacolata**, in collaborazione con l'**oratorio Anspi San Gaspare Bertoni** e col **patrocinio del Comune** di Bitonto, hanno costruito **tre carri di cartapesta** che domani sfilano per le strade di Palombaio.

Tema di quest'anno "Un amore senza fili", amore inteso anche come misericordia in parallelo con l'anno giubilare indetto da Papa Francesco. Gli organizzatori non lasciano trapelare quali saranno i protagonisti dei carri allegorici svelando alcuni dettagli: personaggi del mondo delle fiabe con sentimenti contrastanti. Si va dall'amore di un padre verso la propria "creatura" sino ad amori fatui che sviliscono il nostro cuore; dalla realtà vista con gli occhi puri di un bambino fino al dono della pace intesa come ricchezza per il mondo intero.

Saranno ancora una volta i **bambini i protagonisti** della sfilata, nella quale potranno sfoggiare tutta la loro fantasia con le più disparate maschere. Il programma prevede inoltre l'esibizione di due band musicali: **Folkemigra e 20th Century Band** in piazza Milite Ignoto, al termine della sfilata allegorica.

L'amministrazione comunale, in particolare l'assessore al marketing territoriale Rino Mangini, ha contribuito in maniera decisiva alla buona riuscita dell'evento. L'appuntamento è per **domani a partire dalle 15.30**.

TURI / Alle 20 Stasera la «Festa dei Popoli»

■ «Costruire ponti di pace e solidarietà tra di noi, con i nuovi cittadini turesi venuti da altre parti del mondo, ma soprattutto cercare di essere segni tangibili di solidarietà verso quelle popolazioni che soffrono per la guerra, la fame e la povertà». Sono gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere con la seconda edizione della «Festa dei Popoli», evento che si

terrà stasera alle ore 20 nella sala convegni del pensionato «Mamma Rosa», organizzato dall'associazione onlus «Umanità Solidale Glocal» in collaborazione con la comunità locale del Movimento dei Focolari e patrocinato dal Comune di Turi.

Una serata da trascorrere in amicizia e fraternità a suon di musiche etniche, canti e danze tradizionali per donare amicizia, allegria e divertimento ma che vuole anche far riflettere su problemi tanto attuali come l'accoglienza e la condivisione.

All'evento è prevista la partecipazione del coro ecumenico «One love chorus» di Conversano, dell'associazione albanese «L'onda perfetta» di Palo del Colle e dell'associazione «Mama Africa» di Bari che allieterà i presenti con danze e musiche africane. «Umanità Solidale Glocal» sin dal 2009 porta avanti progetti di assistenza e conoscenza della lingua italiana per gli stranieri dell'Est Europa e dell'Africa presenti in Turi, e progetti di aiuti e sostegno in favore di due scuole della Repubblica Centrafricana, nella capitale Bangui e nella città di Bambari.



TURI Oggi incontro interetnico

BARLETTA AL «DIMICCOLI»

L'Unità di Ematologia nella rete europea dei centri trapianto

● **BARLETTA.** L'Unità operativa di Ematologia dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli» di Barletta ha ottenuto l'iscrizione all'Ebmt (European Bone Marrow Transplantation), l'organismo europeo con sede a Londra cui fanno riferimento i centri trapianto di tutto il continente.

L'importante riconoscimento fa seguito all'iscrizione al Gitmo (Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo) e certifica l'importante attività clinica e di studio che viene oggi effettuata presso l'unità operativa di Ematologia dell'ospedale di Barletta.

Il data base europeo dell'Ebmt consente uno scambio di informazioni tra tutti i clinici che operano nelle strutture accreditate.

I dati dei trapianti effettuati a Barletta, inoltre, saranno fra quelli presi in esame per i lavori scientifici su scala europea che vengono abitualmente vagliati dalla Commissione Scientifica EBMT.

«Rinnoviamo l'impegno di tutta l'equipe a coniugare assistenza e ricerca - ha dichiarato Giuseppe Tarantini, direttore della Unità operativa Ematologia del «Monsignor Raffaele Dimiccoli» di Barletta - per noi si tratta di riconoscimenti importanti che ci offrono significativi spunti di confronto e di crescita professionale».

Al Sacro Cuore nasce il centro d'orientamento sanitario San Giuseppe Moscati

[2/06/2016 03:08:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Territorio](#)



di Luigi Laguaragnella - E' proprio vero che solidarietà ne genera altra. Dopo il nobile gesto di alcuni parrochiani della chiesa di San Marcello di pagare l'affitto di un appartamento destinato ai profughi e dopo il bel segno di accoglienza di una famiglia ad aprire la propria casa ad un ragazzo del Gambia, all'interno della rete della rete promossa dall'assessorato al Welfare "Essere comunità", è stato inaugurato un altro punto di sostegno, accompagnamento e accoglienza nei locali della parrocchia Sacro Cuore, in pieno centro cittadino.

Questa mattina l'arcivescovo Mons. Cacucci ha inaugurato e benedetto le stanze che saranno attive dal prossimo sabato come centro di orientamento sanitario per i migranti e per le persone in difficoltà.

E' un servizio proposto e voluto dalla comunità parrocchiale che, ricca di medici professionisti, insieme al parroco don Mimmo Franco ha deciso di adibire due stanze una per lo sportello d'ascolto e l'altra per effettuare visite generiche.

Il centro, intitolato a San Giuseppe Moscati, si vuole affiancare all'assistenza sanitaria e intende facilitare gli assistiti, che inevitabilmente necessitano di accompagnamento, nell'indicare le strutture pubbliche sanitarie o qualsiasi altra informazione utile per rendere più efficace il disbrigo delle pratiche mediche. Il centro San Giuseppe Moscati sarà operativo per due giorni a settimana: il mercoledì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12 e l'equipe sarà sempre composta da un medico, un infermiere e un volontario pronti ad eventuali visite e ad offrire sostegno e consigli ai migranti.

Si tratta di un altro nodo della rete della solidarietà, in un punto nevralgico cittadino, nei pressi di corso Cavour, tra il dormitorio della Caritas e la stazione garantendo almeno un sostegno sull'aspetto della salute. Si avvia, così, un altro percorso ravvivato dall'entusiasmo di molte persone che dedicano il loro tempo al prossimo, incluse in un cammino di "educazione alla carità". L'arcivescovo, infatti, ha sottolineato che questo centro non nasce per risolvere i problemi delle persone (nessuno può ritenersi così onnipotente), ma ha il compito di educare al valore della gratuità e della carità che oltre a riflettersi nei bisognosi è un percorso personale di chi opera. Alle parole dell'arcivescovo si sono aggiunte quelle dell'assessora Bottalico sempre disponibile e aperta ad "annodare i fili della solidarietà". Ha ringraziato l'intera comunità parrocchiale, evidenziando la fiducia mostrata dai ragazzi nel rendere accoglienti queste stanze. L'assessora, accodandosi alle parole del vescovo sull'educazione alla carità, ha espresso estrema soddisfazione nel vedere quanto la solidarietà possa contagiare.

Realtà come il centro San Giuseppe Moscati e altri esempi virtuosi che Bari può e deve vantare devono suscitare in ogni persona la domanda: quanto si può contagiare il bene? E quanto posso contagiare con il mio impegno e il mio stile di vita?

Bari, colletta in parrocchia per dare una casa ai profughi: 40 famiglie si tassano per un anno

I parrocchiani sono riusciti a mettere insieme 820 euro per pagare il canone di locazione di un grande appartamento in via De Viti De Marco. "Abbiamo raccolto l'appello di papa Francesco"

06 febbraio 2016



(lapresse)

Venti euro a testa ogni mese. È la cifra che i parrocchiani di San Marcello, a Bari, hanno deciso di raccogliere per pagare l'affitto di un appartamento destinato all'accoglienza dei profughi. Sono 40 le famiglie che si sono dette disponibili a donare la somma per almeno 12 mesi. «Abbiamo preso un impegno lungo un anno – spiega don Gianni De Robertis, alla guida della parrocchia di via Fanelli da anni e da sempre in prima fila per l'assistenza dei migranti – vogliamo mettere in pratica quello che ci ha chiesto papa Francesco». Era stato Bergoglio ad aprire le porte del Vaticano e a chiedere a ogni parrocchia di accogliere una famiglia di profughi.

La prima a mobilitarsi, in città, è stata proprio la comunità di San Marcello. I fedeli sono riusciti a mettere insieme 820 euro per pagare il canone di locazione di un grande appartamento in via De Viti De Marco. «Si tratta di un alloggio luminoso e con quattro stanze – racconta don Gianni – Non volevamo una casetta piccola o un semplice bivani, ma un'abitazione dignitosa in grado di ospitare una famiglia di richiedenti asilo. L'idea non è quella di garantire un alloggio stabile, ma di aiutare i profughi appena arrivati. E fornire loro assistenza e aiutarli nell'integrazione sociale per accompagnarli all'indipendenza». La casa trovata dai parrocchiani si trova in un palazzo a più piani e ha un canone mensile di 700 euro, a cui bisogna aggiungerne 120 di spese condominiali. «Ovviamente pagheremo anche le bollette – va avanti il parroco – Da fine gennaio abbiamo stipulato il contratto di affitto con il proprietario. Abbiamo dato insieme una mano di pittura all'appartamento, che è molto bello».

Don Gianni è fiero della sua San Marcello, la prima chiesa barese ad aver risposto all'appello del Papa. La disponibilità ad accogliere una famiglia di profughi è stata inoltrata al Comune di Bari, alla prefettura e alla cooperativa Auxilium, che gestisce il Cara di Bari, e all'Arci, che segue i progetti Sprar. «È la prima esperienza dentro un palazzo, è importante che abbia successo – osserva don Gianni - Spero che ci mandino subito una famiglia, anche perché il nostro sostegno non sarà soltanto economico ma si concretizzerà anche nell'accompagnamento in un percorso. Vogliamo che si sentano parte di un tessuto sociale: noi siamo pronti».

A coordinare tutti gli interventi di solidarietà a Bari con

[il progetto "Essere Comunità"](#) è l'assessore comunale al Welfare, Francesca Bottalico. È stato grazie al suo appello se si è concretizzato da lunedì il primo caso di accoglienza di un migrante, un diciottenne del Gambia, in una famiglia. «La solidarietà, la tenacia, la fiducia e la rete – commenta Bottalico - fanno miracoli».

COMUNE E SERVIZI | CHIARIMENTI DOPO L'INTERVENTO DELL'EX CANDIDATO SINDACO EMANUELE TOMASICCHIO

Forniture di energia elettrica la risposta del dirigente

● **TRANI.** Già dallo scorso mese di novembre l'Ufficio ragioneria si era attivato sulla questione della fornitura di energia elettrica agli immobili comunali. Il caso era stato sollevato in consiglio comunale dall'ex candidato sindaco, Emanuele Tomasicchio, che si chiedeva pubblicamente come fosse possibile che il Comune di Trani, nonostante sia socio unico di Amet Spa, si faccia fornire l'energia elettrica da un'azienda, nella fattispecie la Hera Comm, che ha sede nella lontana Emilia Romagna. In realtà, come si è compreso dai successivi chiarimenti, la società emiliana si è aggiudicata una gara nazionale per la fornitura di energia elettrica in favore degli enti locali in regime di servizio tutelato.

Ma soprattutto, da quanto si evince dagli atti, la stessa Area finanziaria del Comune aveva tempestivamente risposto alle perplessità sollevate dal consigliere Tomasicchio: «L'Ufficio ragioneria svolge la sola liquidazione delle fatture della società - precisa il dirigente, Grazia Marcucci, relative alla fornitura di energia elettrica presso gli immobili utilizzati dall'ente. E nulla risulta agli atti di quest'ufficio relativamente al rapporto contrattuale tra il Comune e la Hera Comm». In ogni caso, «da un'attenta lettura dei dati inseriti in fattura - fa sapere il dirigente - si è potuto constatare che il Comune di Trani, nell'am-

bito della fornitura di energia elettrica, è soggetto al regime di salvaguardia a partire dal 1mo gennaio 2011, e la società Hera Comm risulta, a seguito di procedura concorsuale pubblica, essere stata individuata quale esercente il servizio di salvaguardia per la Puglia per il triennio che va dal 1mo gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, e per il successivo triennio fino al 31 dicembre 2016».

Il servizio di salvaguardia, previsto dall'apposito decreto legge del 2007, garantisce la continuità della fornitura dell'energia elettrica ai clienti di medie e grandi

dimensioni che, dopo la liberalizzazione del mercato dell'energia, non hanno scelto un fornitore nel mercato libero o, per qualsiasi motivo, sono rimasti senza fornitore: «L'esempio tipico - illustra il dirigente - è rappresentato dalla risoluzione del contratto da parte del venditore di energia, a causa della morosità del cliente». Peraltro, nel 2014 la giunta comunale aveva assegnato la competenza delle utenze all'Area lavori pubblici, «e si resta pertanto nell'attesa di passare la documentazione relativa al settore competente», conferma e conclude il dirigente.

[n.aur.]



UFFICI COMUNALI Fornitura dell'elettricità, un caso

CULTURA E SOCIETÀ INDETTO DAL LICEO SCIENTIFICO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE «TRANINOISTRA»

Un concorso sul pensiero di Valdemaro Vecchi



IL LICEO Intitolato a Valdemaro Vecchi

● **TRANI.** Il liceo scientifico "Valdemaro Vecchi" di Trani, con il patrocinio del Comune di Trani e la collaborazione dell'associazione "Traninostra", ha indetto il concorso "Attualità del pensiero e dell'opera di Valdemaro Vecchi". L'iniziativa culminerà in primavera con una giornata dedicata alla figura dell'illustre personaggio, quale è stato il traneese Valdemaro Vecchi.

Il concorso è riservato agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Trani ed intende dare nuovo slancio all'azione di recupero e valorizzazione della figura di Vecchi, uomo di cultura nel senso più alto e nobile del

termine, precursore dei tempi moderni, pioniere dell'editoria e promotore della cultura meridionale. Gli elaborati dovranno essere inviati per posta elettronica o consegnati a mano alla segreteria del liceo scientifico "Vecchi" in via Grecia 12, o tramite mail a baps110000r@gmail.com entro e non oltre il 15 febbraio 2016 unitamente alla copia di scheda di adesione ed alla documentazione richiesta dal bando. Per ulteriori informazioni, scrivere a baps110000r@gmail.com o telefonare allo 0883589732 o contattare la professoressa Angela Di Nanni ad angeladinanni@gmail.com o al 3392293291. ldm

le altre notizie

TRANI

AZIONE CATTOLICA Marcia per la pace nel pomeriggio

■ Dopo avere preso parte alla marcia nazionale per la pace, svoltasi a Molfetta lo scorso 31 dicembre, l'Azione cattolica diocesana promuove nuove manifestazioni e cortei per le vie delle città della diocesi. A Trani, l'appuntamento è fissato per oggi, sabato 6 febbraio, secondo il seguente programma: ore 16, accoglienza presso la parrocchia Angeli Custodi; 16.30 nella stessa parrocchia, momento comunitario di preghiera e testimonianze; 18, marcia per le vie della città; 19.30, conclusione della marcia in piazza della Repubblica. L'Ac auspica di «contagiare con l'entusiasmo dei bambini tanti luoghi "grigi" del nostro quotidiano e colorare, con la forza della nostra unione tra ragazzi, giovani e adulti, una giornata simbolo di pace». ambiente

L'ASSESSORE DI GREGORIO

Ambiente, incontro con le associazioni

■ Il neo assessore all'ambiente del Comune, Michele di Gregorio, ha inteso convocare per martedì 9 febbraio, alle 12, le associazioni ambientaliste del territorio per un confronto aperto su tutte le tematiche di natura ambientale riguardanti la città di Trani. L'incontro si terrà a Palazzo di città, presso la Sala azzurra.

BISCEGLIE UN PROVVEDIMENTO DESTINATO AD AVERE RIPERCUSSIONI SUL TRAFFICO

La centrale via Moro sarà ben presto chiusa alla circolazione

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Quasi un secolo fa, precisamente nel febbraio 1921, a furor di popolo fu aperta in centro l'attuale via Aldo Moro. Oggi l'amministrazione comunale Spina si accinge a fare il contrario: a pavimentarla ed a chiuderla definitivamente al traffico. Ma le perplessità su questo progetto di pedonalizzazione adottato in tutta fretta dalla giunta municipale a novembre scorso, destinato a condizionare pesantemente la viabilità, non sono poche. In quella storica notte del '21 cittadini, contadini e molti iscritti alla Lega Operaia, demolirono abusivamente (macchiandosi di reato penale) muri di confine e devastarono cortili privati per spianare un'agevole strada rettilinea verso la stazione ferroviaria e per incentivare la ripresa economica e commerciale della città nel dopoguerra. L'innovazione viaria era stata proget-

tata, ma la sua realizzazione veniva rallentata dalle procedure di esproprio. Oggi si tornerà al passato. Quella strada che, in ricordo della battaglia finale della prima guerra mondiale fu denominata via Vittorio Veneto (fino all'uccisione del presidente Moro) sarà trasformata in una piazza rettilinea. Il motivo? Creare altri spazi pedonali per il rilancio della vitalità commerciale della zona in questione. Ma il traffico si riverserà nella parallela via XXIV Maggio. Una decisione che potrebbe incidere anche sul valore degli immobili. Al momento si assicura che la carrabilità della strada, per il carico/scarico merci in determinate fasce orarie e nel caso di emergenze, sarà garantita da rampe sugli accessi. L'attraversamento sarà sempre permesso sulle sue trasversali (via Monte San Michele e via Carlo de Trizio con via Monte Sabotino).

Prove sperimentali di chiusura tempo-

anea di via Moro ne sono state effettuate molte; ed ogni volta si sono verificati disagi e ingorghi nella circolazione. Fenomeno che si potrà nuovamente constatare domenica, dalle 9 alle 14, e martedì prossimi, dalle 16 alle 19, giorni in cui su richiesta di Confcommercio e Comitato Commerciali BisceglieViva, al fine di promuovere alcune iniziative e manifestazioni legate al Carnevale, è stata emessa un'ordinanza di chiusura di via Moro alle auto. Intanto il suddetto progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, procede nel suo percorso amministrativo. È stato, infatti, approvato dalla Ripartizione Tecnica il cronoprogramma dei lavori: saranno rimossi i marciapiedi, sostituiti gli alberi di magnolia ed i lampioni dell'illuminazione, sistemate alcune panchine, soppressi settanta posti auto. L'opera pubblica costerà 300 mila euro e sarà finanziata con un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti da pagare fino al 2041.



STRATEGICA
Bisceglie, uno scorcio della centrale via Aldo Moro

BISCEGLIE INIZIATIVA SALVAVITA DEL COMUNE

Defibrillatori diffusi in tutte le scuole

● **BISCEGLIE.** Un defibrillatore per ogni scuola dell'infanzia e primaria di Bisceglie. La fornitura dello strumento salvavita sarà a cura dell'amministrazione comunale, nell'ambito di un programma di adeguamento della sicurezza dei plessi scolastici. A darne notizia in una nota è il sindaco Francesco Spina, che ha illustrato i vari interventi già appaltati per diverse strutture scolastiche di proprietà comunale e la consegna di nuovi edifici, per un investimento che nel 2016 raggiungerà i circa 9 milioni di euro.

Negli ultimi anni le scuole di Bisceglie sono state oggetto di straordinari interventi per la sicurezza, la tutela della salute (bonifica amianto) e l'ambiente (sostituzione delle caldaie a gasolio con quelle a metano). Nel 2016 l'intervento sarà ancora più incisivo, con la consegna di tre nuove scuole: scuola dell'infanzia nella zona 167; scuola dell'infanzia in via gen. Cadorna ed asilo nido in via Terlizzi. Sarà anche realizzato un nuovo impianto sportivo polivalente nel quartiere Sant'Andrea. Oltre alle nuove strutture saranno eseguiti interventi per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico nelle altre scuole biscegliesi. Ecco il dettaglio degli interventi nel 2016: scuola primaria "Don Pasquale Uva" (rione Salnitro); lavori di realizzazione nuovo corpo aule e miglioramento sismico; scuola media "Battisti - Ferraris"; impianti fissi antincendio e sistemazione dei servizi igienici e della palestra; scuola dell'infanzia "Don Pietro Arcieri"; miglioramento sismico ed impianto fissa antincendio; scuola Carrara Gioia; sostituzione pavimentazione; scuole primarie "Angela Di Bari" e "San Giovanni Bosco"; realizzazione capotto termico e sostituzione degli infissi esterni. Inoltre le palestre di tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado saranno dotate di nuove attrezzature, playground e defibrillatori.



PIÙ SICUREZZA Nelle scuole

OCCUPAZIONE NUOVE OPPORTUNITÀ PREVISTE PER DISOCCUPATI ED INOCCUPATI

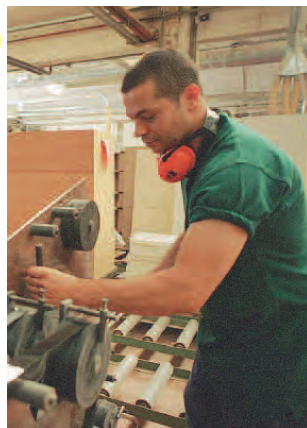
Lavoro, ecco le Botteghe di mestiere-innovazione

Istanze da presentare entro le 12 dell' 8 marzo

● **BARLETTA.** Botteghe di mestiere e dell'innovazione. Assai imprese e Elaborpoint formazione ed orientamento promuovono opportunità per cittadini e imprese. Per favorire l'inserimento occupazionale di giovani in stato di disoccupazione/inoccupazione, Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha ideato ed attuato il Programma Spa-Sperimentazioni di Politiche Attive (Botteghe).

Prevista l'attivazione di un numero complessivo di 934 percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento. Due le tipologie: Botteghe "settoriali"; Botteghe attivate in una logica di settore, coinvolgendo aziende integrate in senso orizzontale che operano allo stesso stadio di un ciclo produttivo; Botteghe "di filiera": attivate in una logica di filiera coinvolgendo, cioè, aziende integrate in senso verticale. Possono partecipare anche aziende operanti nell'artigianato digitale, che impieghino tecnologie digitali per la fabbricazione di nuovi prodotti o per lo sviluppo di processi produttivi non convenzionali, con particolare riferimento a: modellizzazione e stampa 3D strumenti di prototipazione elettronica avanzata e software dinamici tecnologici di "open hardware" lavorazioni digitali quali il taglio laser e la fresatura a controllo numerico. Ogni progetto dovrà prevedere l'inserimento di un numero di tirocinanti compreso tra un minimo di 7 ed un massimo di 10. Tutti i tirocinanti dovranno concludersi entro il 31 marzo 2017. I Progetti possono essere presentati da raggruppamenti costituiti o costituiti, formati da un soggetto promotore dei tirocini (Soggetto Promotore) e da una o più aziende ospitanti i tirocinanti stessi (Soggetto Ospitante). Al Soggetto Promotore che erogherà almeno 3 ore di tutoraggio organizzativo mensile a ciascun tirocinante, sarà riconosciuto un contributo per l'attività di gestione dello svolgimento del tirocinio. Il contributo massimo riconoscibile per ciascun percorso di tirocinio della durata complessiva di 6 mesi è pari ad 500 euro lordo delle ritenute. Al Soggetto Ospitante, che erogherà almeno 8 ore di tutoraggio mensili a ciascun tirocinante, sarà riconosciuto un contributo. L'importo massimo è pari ad 250 mensili al

loro delle ritenute. In favore dei tirocinanti è prevista una borsa di tirocinio erogata da Italia Lavoro, per un importo di 500 al mese al lordo delle eventuali ritenute, per un massimo di complessivi 3.000 lordi per tutto il semestre di tirocinio. I tirocini, della durata di sei mesi, saranno così suddivisi: 539 tirocini in Botteghe in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; 395 tirocini nei restanti Regioni. Le candidature dovranno pervenire a Italia Lavoro S.P.A, entro e non oltre le 12 dell'8 marzo 2016.



NUOVE ISTANZE Per chi cerca lavoro

BISCEGLIE IN PROGRAMMA DUE INIZIATIVE

Tartarughe «Caretta» ecco come si tutelano

L'impegno di Wwf, Capitaneria e pescatori

● **BISCEGLIE.** Nella sala multimediale del castello di Bisceglie è aperta alle visite gratuite, fino al 14 febbraio, la mostra sulle tartarughe marine del Mediterraneo "Un cuore per le Tartarughe".



IN MOSTRA La tutela delle tartarughe

L'esposizione è stata realizzata dal Wwf-Fondo mondiale per la natura-Italia e dal Dipartimento di Veterinaria dell'Università degli studi di Bari, in collaborazione col Centro recupero tartarughe marine di Molfetta, diretto da Pasquale Salvemini, e del Circolo della Vela di Bisceglie.

Inoltre oggi, sabato 6 febbraio, alle ore 18, si terrà in un pubblico di presentazione delle attività di salvaguardia delle tartarughe "Caretta caretta", in collaborazione con il Centro molfettese, i pescatori e la Capitaneria di Porto.

[l.d.c.]

BISCEGLIE INTERESSANTE INIZIATIVA RISERVATA A BAMBINI ED ADULTI

Laboratori nel castello, ecco «La cultura che nutre»

● **BISCEGLIE.** "La Cultura che nutre", ovvero dialoghi, mostre, laboratori per bambini e adulti dedicati alla conoscenza del cibo nel rispetto del binomio salute-territorio, organizzati dall'Associazione ZonaEffe. Nel castello di Bisceglie è stata allestita la mostra di illustrazioni "Identità gastronomiche", nata nell'ambito del laboratorio dal basso Forchete di cartone - Artigianato e social food, che racconta, secondo il punto di vista di 23 illustratori pugliesi del gruppo "La Puglia Racconta", tutto quello che è intorno al piatto e alle piante.

Ieri si è svolto il laboratorio per bambini "La Tavola Imbandita" cura di Stefania Liverini de "La coda dei Libri" e Vittoria Borracci de "La Pupazzara". Si proseguirà il 13 marzo con "Non mi piace

ma dai fammi assaggiare", laboratorio artistico per bambini dai 6 ai 10 anni a cura dell'illustratrice Daniela Giarratana, e infine il 3 aprile con il laboratorio per bambini "La busta della spesa" a cura dell'illustratrice Liliana Carone. Invece gli appuntamenti successivi de "La Cultura che nutre" per gli adulti si terranno domenica 14 febbraio con "Come ti trasformo le farine" - Dialoghi sull'autoproduzione, con Gaia Marchese, food blogger de "Il gaio mondo di Gaia", la nutrizionista Titti Zagaria, Rosalia Sette de "Mercanti di Terra" e Mimmo Cormio promotore del "Movimento Culturale IoLogico".

Per informazioni e prenotazioni: info@zonaeffe.it o telefonare a 349.6392494 oppure 340.8404832. [l.d.c.]



IN MOSTRA Una delle illustrazioni esposte

Lunedì 8 febbraio è la Giornata dell'Epilessia

Antonio Curci 7 febbraio 2016

Il Comune di Bari aderisce a “M’illumino di epilessia! M’illumino di viola”. La fontana monumentale di Corso Cavour sarà illuminata di viola



Lunedì 8 febbraio, giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sull'epilessia per superare i pregiudizi e l'emarginazione di chi è affetto dalla malattia. La LICE Puglia e l'AICE Puglia hanno organizzato “M’illumino di epilessia! M’illumino di viola!”, con il messaggio “Esci dall’ombra e fai luce sull’epilessia” lanciato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità. Il viola è il colore della lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l'emarginazione che spesso i pazienti epilettici vivono.

Dalle ore 18 alle 22, sette monumenti di Puglia s’illumineranno di viola: il Comune di Bari ha aderito alla manifestazione e per l’occasione illuminerà la fontana monumentale di corso Cavour.

Venerdì 5 febbraio, prima della partita Bari–Crotone, nella sala stampa dello Stadio San Nicola, i dirigenti del Bari calcio hanno accolto medici, pazienti e una delegazione delle associazioni LICE e AICE. I calciatori hanno indossato le magliette per lanciare la campagna informativa e di raccolta fondi per la ricerca.

Lunedì in tutta la Puglia si illumineranno il sedile in Piazza Sant’Oronzo a Lecce, a Foggia la fontana del Sele di piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafei Nervegna, a San Giovanni Rotondo il palazzo del Comune in piazza Martiri d’Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in via Felice Canelli, a Galatina la fontana *La Pupa* in piazza Dante Alighieri.



[Il Comune di Bari aderisce alla campagna di lotta all'epilessia](#)

Categoria: [APPUNTAMENTI](#)

Publicato Domenica, 07 Febbraio 2016 11:44

Lunedì 8 febbraio, giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sull'epilessia per superare i pregiudizi e l'emarginazione di chi è affetto dalla malattia, la LICE Puglia e l'AICE Puglia hanno organizzato "M'illumino di epilessia! M'illumino di viola!", con il messaggio "Esci dall'ombra e fai luce sull'epilessia" lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il viola è il colore della lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l'emarginazione che spesso i pazienti epilettici vivono. Dalle ore 18 alle 22, sette monumenti di Puglia s'illumineranno di viola: il Comune di Bari ha aderito alla manifestazione e per l'occasione illuminerà la fontana monumentale di corso Cavour. Venerdì scorso, prima della partita Bari-Crotone, nella sala stampa dello Stadio San Nicola, i dirigenti del Bari calcio hanno accolto medici, pazienti e una delegazione delle associazioni Lice e Aice, che indosserà le magliette per lanciare la campagna informativa e di raccolta fondi per la ricerca. Lunedì in tutta la Puglia si illumineranno il sedile in Piazza Sant'Oronzo a Lecce, a Foggia la fontana del Sele di piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafei Nervegna, a San Giovanni Rotondo il palazzo del Comune in piazza Martiri d'Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in via Felice Canelli, a Galatina la fontana La Pupa in piazza Dante Alighieri.



Bisceglie - domenica 07 febbraio 2016 Cronaca

I dati

Banco farmaceutico, anche nella Bat aumenta il bisogno di farmaci per i poveri

Nel territorio provinciale sono 85 le farmacie che hanno aderito alla raccolta del 2016

di LA REDAZIONE

Nell'area metropolitana di Bari è cresciuto, tra il 2014 e il 2015, del **26,3%** il fabbisogno di farmaci (**7.707** confezioni di medicinali, ben **1600** in più rispetto al 2015) da parte degli enti caritativi - *convenzionati con il Banco Farmaceutico* che assistono le persone in stato disagio economico che non possono più acquistarli. Un aumento in ragione anche della crescita dei cittadini baresi - passati da **5.968** a **6.100** - che hanno chiesto un sostegno per potersi curare.

Su questo dato preoccupante pesa soprattutto il dato di Bari città, dove la richiesta è quasi raddoppiata

(da **1.627** a **3.219**confezioni). Di fronte a questa richiesta in crescita, calano invece le donazioni (-1,9%) a causa di una contrazione avvenuta in provincia, mentre in città si è registrato un aumento del 13,6% (1.447 confezioni raccolte).

Non diversa la situazione nella provincia di **Barletta – Andria- Trani (BAT)** dove si è registrato un aumento del **fabbisogno di farmaci del 18,8%** passando dalle 3.105 confezioni richieste nel 2014 alle 3.691 del 2015.

Sono questi i dati presentati ieri, presso la sede di Federfarma-Bari a Bari, a margine della conferenza stampa di lancio della **Giornata di Raccolta del Farmaco 2016 (GRF 2016)**. Erano presenti il senatore **LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI** (presidente dell'Ordine dei farmacisti per le provincie di Bari e BAT), **GIUSEPPE PALATTELLA** (presidente Federfarma Bari), **MICHELE PELLEGRINI CALACE** (presidente Federfarma BAT) e **FRANCESCO DI MOLFETTA** (delegato territoriale di Fondazione Banco Farmaceutico onlus).

In tal contesto la **GRF 2016** rappresenta uno strumento efficace per contrastare il crescente disagio economico e sociale che colpisce i cittadini più fragili. Sabato 13 febbraio, dunque, nelle provincie di Bari e di Barletta-Andria-Bat (BAT) e in tutta Italia, si svolgerà la **XVI Giornata di Raccolta del Farmaco (GRF 2016)**.

Nelle provincie di Bari e BAT sono **85 le farmacie** che hanno aderito alla GRF 2016, mentre sono **50 gli enti** convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus (tra cui Caritas, Sant'Egidio, Associazione Incontra, Associazione Don Tonino Bello).

Presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa, **sarà possibile acquistare farmaci da automedicazione, che saranno donati alle persone prive di risorse** e in stato di povertà.

La GRF 2016 è realizzata dalla **Fondazione Banco Farmaceutico onlus** in collaborazione con **BFRResearch, Federfarma, FOFI e CDO Opere Sociali**, ed ha ottenuto l'Alto Patronato della **Presidenza della Repubblica**. Ha, inoltre, il patrocinio di **AIFA** (Agenzia Italiana del Farmaco), **Pubblicità Progresso** e il logo del **Giubileo della Misericordia**, il sostegno di **ASSOSALUTE, DOC Generici, EG EuroGenerici, Intesa Sanpaolo, Teva Italia**, il supporto dei media partner **Avvenire, TV2000, Gruppo 24 Ore, Agenzia SIR** e la collaborazione della testata nazionale **TGR** e del **Segretariato Sociale Rai**.

A breve sarà diffuso l'elenco delle farmacie aderenti.



Banco farmaceutico © n.c.

POLITICHE SOCIALI

LA DENUNCIA DELLE ASSOCIAZIONI



WELFARE
Michele Caradonna,
presidente
provinciale
dell'Associazione
nazionale mutilati
e invalidi civili

QUADRETTI SELVAGGI

Luciotto guidava
una moto di nome
«Ti amo Nunzia»

Scooter «stracult» Anni '70 e '80



**SENZA TARGA
W LA LIBERTÀ!**
Da sinistra, il
Caballero Fantic
Motor 50 nero
l'abominevole
Dingo Guzzi
Super Sport
Cross, Vespa 50
III serie. Sotto
Beta Cross 50

L'«invalidità» è reddito Isee
una mannaia per 25mila

Caradonna (Anmic): il 60% rischia l'esclusione dal welfare

GIANLUIGI DE VITO

● Non ci si abitua alle zavorre. Specie quando devi opporli ogni giorno alla morte.

Lucia Tricariello, 50 anni, due figlie, divorziata, fruga tra le poche forze rimaste per non arrendersi: l'ultima condanna arrivata, dopo un rosario d'interventi chirurgici perché ex grande obesa, è il coma ipoglicemico misto a una malattia rara. In passato è finita più volte sui giornali. Perché senza un megafono alla sua ribellione civile, la zavorra sarebbe stata più pesante. S'è appesantita di nuovo.

E Lucia, con le poche forze residue, denuncia: «Percepisco la pensione d'invalidità di 279 euro al mese. Sono già andata tre volte in coma ipoglicemico e devo controllare di continuo la glicemia. Ma devo anche pagarmi le striscette per misurarmi la glicemia e spendo 75 euro per ogni confezione da 50 striscette. Un diabetico non le paga e ha diritto a due confezioni al mese. In media ne utilizza tre al giorno. Io non sono diabetica, ma sono quasi sempre in ipoglicemia e per evitare il coma devo utilizzare anche 15 striscette al giorno. Ma perché devo pagare anche questo con i 279 euro al mese?».

A Lucia proprio non va giù l'effetto scatenato dalla legge di stabilità del governo Renzi: le provvidenze (pensioni e assegni) per gli invalidi civili non solo non sono aumentate, ma non sono state nemmeno escluse dal calcolo Isee (indicatore situazione economica equivalente), precludendo in molti casi l'accesso a benefici assistenziali. Le provvidenze vanno dichiarate come fossero reddito. Sulla carta, un'esclusione pensata per scoraggiare i «falsi invalidi». Ma che finisce per punire due volte chi meno ha. E scoraggia il lavoro nero dei pochi invalidi in cerca di rendersi utile per non seppellirsi nell'utilità.

Torniamo al caso di Lucia: i 279 euro mensili le devono bastare per tutto, dall'affitto per due camere, a Madonnella, in un edificio non certo di pregio, alle striscette e al ticket per i farmaci gastrointestinali. Non ha altri patrimoni né altre entrate, l'unica provvidenza è la pensione d'invalidità che da poco le è stata riconosciuta al 100%. Fino a qualche anno fa, nonostante i problemi di salute, Lucia lavorava. E sia pure invalida al 80% aveva un reddito che superava, sia pure di poco, i 4mila e 800 euro l'anno, soglia sopra la quale non scatta la pensione d'invalidità di 279 euro. Ora che percepisce la pen-

sione deve pagare anche le striscette.

Fatto è che quello di Lucia non è un caso isolato. Anzi. Il 60% dei 25 mila invalidi civili di Bari e provincia si trova con la zavorra appesantita dall'effetto delle nuove norme sul calcolo Isee contenute nella legge di stabilità del governo Renzi.

Michele Caradonna, presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic), chiarisce i termini della questione: «L'esclusione dal computo dei redditi ai fini Isee di pensioni di invalidità e di indennità di accompagnamento dei disabili non garantisce nei fatti il pieno accesso dei cittadini con disabilità alle prestazioni assistenziali previste per legge dallo Stato e dagli Enti locali. Sulla questione è intervenuta del resto anche la magistratura amministrativa che ha dichiarato la illegittimità della qualificazione come «reddito» delle prestazioni economiche previste per i soggetti disabili. Siamo in attesa della decisione del Consiglio di Stato dopo la discussione di merito, avvenuta nei giorni scorsi».

Insomma, c'è un rovescio della medaglia nelle misure adottate nella guerra ai falsi invalidi. Ed è la sofferenza doppia di chi non ce la fa. E non finge.

di ALBERTO SELVAGGI E LUCIÒ

Noi siamo ciò che mangiamo ma anche ciò che guidiamo, soprattutto negli anni della formazione. Tutti abbiamo avuto un amico acrobatico, vessato nella corsa suicida e nell'impennata sugli scooter. Perciò lasciamo qui la parola a Luciotto, personaggio ormai familiare in questa rubrica, altresì scritto «Luciò». Perché i suoi motorini furono i nostri. E perché nei Settanta possedeva un reperto unico fra Bari e dintorni: l'ultra-trash brutal e nu-romantic «Tiamonunzia».

«Il mio primo motorino fu il Caballero 50 Fantic Motor. Lo pagai 200.000 lire, usato da un concessionario, già truccato, il che era la norma. Allora - rimembra Luciotto - si girava equipaggiati con «Gazzetta del Mezzogiorno» anti-freddo sotto i maglioni e chiave per la candela,

pronti a estrarla ai primi sputacchiamenti del motore per pulirla con pezza vecchia. O in casi estremi bagnarla con benzina sull'elettrodo dando poi fuoco per una combustione purificatrice. Non pago dei 70 Km/h affidai il Caballero bianco alle mani di un amico ultra-meccanico per hobby. E mi ritrovai sotto lu deretano - il nostro Luciò parla proprio così - un reattore nero di 60cc con carburatore 19 manomesso nel gigler che ne faceva una bestia assetata di benzina Super, che passava dalle 350 alle 500 lire al litro.

«Divenni temuto nelle gare fra cinquantini su campi come quello della Peroni, doppiando rachitici Aspes Super Sport e insidiando perfino i Ktm 125, Swm 175 con motore Sachs sei marce, l'impronunciabile Husqvarna, Zündapp e così via. Ai semafori i topini si affiancavano con gobba d'ordinanza, sguardo in tralice e sgasata provocatoria. Al verde partiva «la strazzata». Nei lunghi tracciati («a la long») invece si assumeva la posizione aerodinamica a pesce e le marce si inserivano direttamente con la mano senza frizione.

«Pocchia - continua Luciotto - venne il tempo del più grande motorino della storia: il Tiamonunzia. Dingo Guzzi 49cc Super Special Sport Cross. Linea da moto di truppe di occupazione. Assetto bassissimo stradistico, peso piuma, pneumatici

stretti lisci e forcelle anteriori da gru poliometrica che gemevano orribilmente, posteriori corte da lesione, incapaci di reggere anche il dislivello di un foglio di «Le Ore». Una «entrata in coppia» velistica, sul maestrale, che lo faceva decollare oltre i 100 Km/h con perdita totale di controllo, salvo doti funamboliche. Ma dal concessionario lo acquistai usato, a 60.000 lire, per un motivo solo: al centro del serbatoio, dipinto a olio a mano con certissima perizia, aveva uno stupefacente cuore trafitto sanguinolento, tipo quadro di santi, con la scritta «Ti amo Nunzia». Volli rimarcare il suo aspetto incollandosi sui lati del serbatoio un San Nicola e l'adesivo Batida de Co con pagpagallo multicolore. Tuttavia il mio rapporto intimo con Tiamonunzia causò un'ulteriore flessione delle mie quotazioni nello schiffatissimo mondo femminile.

«Passai all'inflazionato Vespio 50 Special III serie, quattro marce, verde. Strumento da scippo dei topini. Da loro appresi l'arte dello sculettamento minimalista per attraversare cunicoli strettissimi fra auto in coda. Nonché la pratica

dello sputo in corsa. Stanco della sua fiacchezza, e in nome dei Santi Aceto, Geni Universali del Vespio barese, portai il mio Piaggio dal meccanico Tonino di via Signorile: 75cc con marmitta sprint Pinasco pitonesca. Poi lo drogai a 90cc, Polini, progettando il 181cc «alien». Col Vespio-Frankenstien, battezzato «T'Aeroplano», venni fermato dalla Stradale. Esaminarono il carburatore a testa di molosso, udirono il rombo da Boeing 747. Ma letto il numero di matricola, unica cosa non contraffatta, mi lasciarono libero.

«Fra rudi Motom, Iom, orridi Gitan, Beta squallor, Morini 3.5, Benelli 50 e 200, Ossa 250 Trial, MV Augusta, scelsi lo spartano V35. Proprio Guzzi, volto sioux dipinto bianco rosso, mi ritrovai senza volerlo a capeggiare, assieme a delinquenti terrificanti su Kawasaki 750 e Laverda 1000 truccatissime, il gigantesco corteo di moto per il Bari in A del 1985. Costesi messeri, baffuti e imponentosi, facevano cenni di intesa sul percorso a me e all'amico assai stolto che mi portavo in sella. Controllo poi un'Honda, Kawasaki 440, Suzuki 750, Honda 500. Ma questa, oletturi della «Gazzetta», per me non è più vera storia».



L'INIZIATIVA SABATO PROSSIMO IN 91 FARMACIE BARESI E DELLA BAT SARÀ POSSIBILE ACQUISTARE PRODOTTI DA DONARE

Raccolta di medicine per chi è in difficoltà

D'Ambrosio Lettieri: «Aumentati da 5.968 a 6.100 quelli che hanno chiesto sostegno»

● Nell'area metropolitana di Bari è cresciuto, tra il 2014 e il 2015, del 26,3% il fabbisogno di farmaci (7.707 confezioni di medicinali, ben 1600 in più rispetto al 2014) da parte degli enti caritativi - convenzionati con il Banco Farmaceutico che assistono le persone in stato disagio economico che non possono più acquistarli. Un aumento in ragione anche della crescita dei cittadini baresi - passati da 5.968 a 6.100 - che hanno chiesto un sostegno per potersi curare.

Su questo dato preoccupante pesa soprattutto il dato di Bari città, dove la richiesta è quasi raddoppiata (da 1.627 a 3.219 confezioni). Di fronte a questa richiesta in crescita, calano invece le donazioni (-1,9%) a causa di

una contrazione avvenuta in provincia, mentre in città si è registrato un aumento del 13,6% (1.447 confezioni raccolte).

Non diversa la situazione nella provincia di Barletta - Andria - Trani (Bat) dove si è registrato un aumento del fabbisogno di farmaci del 18,8% passando dalle 3.105 confezioni richieste nel 2014 alle 3.691 del 2015.

Sono questi i dati presentati oggi nel corso della conferenza stampa di lancio della Giornata di Raccolta del Farmaco 2016 (GRF 2016) che si è svolta oggi a Bari nella sede di Federfarma.

Sono intervenuti il sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri (presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bari e BAT), Giuseppe Palattella (presiden-

te Federfarma Bari), Michele Pellegri Calace (presidente Federfarma BAT) e Francesco Di Molfetta (delegato territoriale di Fondazione Banco Farmaceutico onlus).

La XVI Giornata di Raccolta del Farmaco - che si svolgerà il 13 febbraio prossimo in tutta Italia - rappresenta uno strumento efficace per contrastare il crescente disagio economico e sociale che colpisce i cittadini più fragili.

Nelle province di Bari e Bat sono 91 le farmacie che hanno aderito alla Grf 2016, mentre sono 50 gli enti convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus (tra cui Caritas, Sant'Egidio, Associazione Incontra, Associazione Don Tonino Bello).

Nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa sarà possibile acquistare farmaci da automedicazione che saranno poi donati alle persone che versano in uno stato di difficoltà.





Cassano - domenica 07 febbraio 2016 Attualità

Carnevale cassanese

“Carnevale a' la Poveredde”, oggi la prima sfilata

Undicesima edizione per la manifestazione organizzata dal Gruppo “C.a.P. Onlus”, in collaborazione con l'Associazione “Amici di Tutti” e il Gruppo “Fratres Santa Maria Assunta”

di LA REDAZIONE

Torna a sfilare il “Carnevale a' la Poveredde” per le strade cassanesi, giunto alla undicesima edizione, organizzato dal Gruppo “C.a.P. Onlus”, in collaborazione con l'Associazione “Amici di Tutti” e il Gruppo “Fratres Santa Maria Assunta”.

La prima sfilata si terrà questa mattina con la consueta partenza dalla Piazzetta di Padre Pio in Via Convento alle ore 10.30.

Nel pomeriggio “Gran Galà di Carnevale” dalle ore 18.30 presso l'oratorio Santa Maria Assunta.

Seconda ed ultima sfilata martedì 9 febbraio 2016 con partenza alle 15.00 dalla Piazzetta di Padre Pio in via Convento e con arrivo in Piazza Rossani.

Il Carnevale cassanese è patrocinato e sostenuto dal Comune che ha stanziato per l'occasione la somma di 800 euro a favore del Gruppo “C.a.P. Onlus”.

Durante le sfilate sarà possibile acquistare i biglietti della “Lotteria a' la Poveredde”, la cui estrazione avverrà il 19 marzo in piazza Moro durante il falò di San Giuseppe.



Carnevale a' la Poveredde © Cassanolive

CASSANO MARTEDÌ I PERSONAGGI DISCENDERANNO DALLA TORRE

Un Carnevale povero ma ricco di acrobazie

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** Un vero e proprio «Carnevale a la povered». «Sarà un'edizione più sobria»: con questa frase il presidente della Cap onlus (Carnevale a la povered), Giuseppe Caiati, lancia la 11esima edizione della manifestazione carnascialesca cittadina.

**CASSANO** Arriva il Carnevale

Come al solito, principale indiziata per un Carnevale ridotto ai minimi termini è la scarsa partecipazione di collaboratori, un ritornello a Cassano, che da qualche anno, proprio non riesce a fermarsi. «Avremmo voluto occuparci solo della parte organizzativa, sperando in una partecipazione maggiore – continua il presidente Caiati –, vorremmo che la gente sia attiva e partecipe, ma i cassanesi dormono in piedi» è l'accusa.

Ma questa undicesima edizione paga soprattutto lo scotto dell'assenza dei genitori del «comitato (dell'istituto comprensivo "Perotti-Ruffo", ndr) che, per questa occasione, non si è fatto sentire. E i vecchi vertici non hanno potuto contribuire per i problemi dei singoli».

Ma «la speranza è sempre l'ultima a morire». Malgrado tutto, anche questa volta i piccoli cassanesi potranno divertirsi dietro i tre carri lanciando coriandoli e ballando. La Cap dovrà affidarsi alle sue forze, come è già accaduto per quasi tutte le precedenti edizioni con grande successo, contando sulla collaborazione delle associazioni di volontariato «Amici di Tutti» e del Gruppo donatori di sangue «Fratres Santa Maria Assunta» e con il patrocinio del Comune.

Primo appuntamento stamattina alle 10,30 nella piazzetta Padre Pio, in via Convento. La giornata continuerà con il tradizionale «Gran galà di Carnevale» per i bambini, dalle 18 nell'oratorio «Santa Maria Assunta». Ultimo appuntamento con la gaia carovana martedì grasso, dopodomani, 9 febbraio, con partenza alle ore 15 sempre nella piazzetta Padre Pio, con arrivo in piazza Rossani, dove come sempre il fantoccio del Carnevale sarà mandato al rogo tra canti e balli.

Novità del 2016 la discesa dalla torre civica, in piazza Moro, di personaggi mascherati, alle ore 18 sempre di martedì, grazie a «Murgia Enjoy».

le altre notizie

ALTAMURA

INIZIATIVA DELLA PRO LOCO

OGGI ALLE 17 PER I BAMBINI **Carnevale, veglioncino al teatro Mercadante**

■ Una tradizione carnascialesca che si rinnova. Al Teatro Mercadante si terrà oggi, alle 17, il Veglioncino di Carnevale dei Bambini, un appuntamento che è rimasto impresso nella mente di persone oggi adulte perché era una consuetudine di lunga durata, riproposta con la «seconda vita» del teatro, cominciata a dicembre del 2014. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano, in collaborazione con il Consorzio Teatro Mercadante. L'evento è finalizzato al sostegno delle famiglie disagiate, nello spirito del volontariato vincenziano. Protagonisti sono i bambini, conduce la festa Nicola Calia. [a.br.]

Domenica 7 - "Antiquariato, arte e ...coriandoli!"

Scritto da Comunicato Domenica 07 Febbraio 2016 02:20



Sfila l'allegria per le vie di Rutigliano. Carri allegorici, Gruppi Mascherati, Musica e Divertimento

Antiquariato, arte e...coriandoli: tre eventi a Rutigliano per l'ultima domenica di Carnevale e prima domenica del mese.

È in programma oggi, domenica 7 Febbraio, **dalle ore 8,00 alle ore 13,00**, nel Borgo Antico di Rutigliano, il consueto appuntamento mensile con il tradizionale **Mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo**. Lo storico evento, in programma tutto l'anno ogni Prima Domenica del Mese, ospita anche "**La Via degli Artisti**": una vera e propria mostra a cielo aperto che arricchisce i vicoli e le piazze del borgo antico con le opere d'arte liberamente esposte dagli stessi artisti. "La Via degli Artisti" è aperta e gratuita per tutti gli artisti di ogni parte del mondo.

Nel pomeriggio, invece, si rinnova l'appuntamento con il divertimento, la musica e i coriandoli per vivere anche il Carnevale 2016 in sana allegria: è in programma a Rutigliano la decima edizione di "**Carnevale in Piazza!**". Quest'anno all'ormai tradizionale sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, patrocinata dal Comune, parteciperanno: le Scuole dell'Infanzia "Giovanni Paolo II", "Gianni Rodari" e "Madre Maria Pia Notari"; le associazioni "Il Prato Fiorito" con la Cooperativa Sociale "Incontriamoci", Giovani Aquile, Masci Rutigliano 2, Azione Cattolica "Chiesa Addolorata", Gruppo Arca "Parrocchia Cuore Immacolata di Maria", "Ali per Giocare", "Play Seven". Ma tutti possono partecipare liberamente: grandi e piccini sono invitati a prender parte a questa coloratissima festa con coriandoli e ogni tipo di travestimento!

La **sfilata** partirà alle **ore 17,00** da Viale della Repubblica e seguirà il seguente percorso: Piazza XX Settembre, Corso Garibaldi, Corso Cairoli, Via San Francesco d'Assisi, Piazza Violante, Corso Mazzini, Via Mola, Via Pietro Di Donna, per concludersi in Piazza XX Settembre con la festa finale tra musica e tanto divertimento.



Bisceglie - domenica 07 febbraio 2016 Cronaca

I dati

Banco farmaceutico, anche nella Bat aumenta il bisogno di farmaci per i poveri

Nel territorio provinciale sono 85 le farmacie che hanno aderito alla raccolta del 2016

di LA REDAZIONE

Nell'area metropolitana di Bari è cresciuto, tra il 2014 e il 2015, del **26,3%** il fabbisogno di farmaci (**7.707** confezioni di medicinali, ben **1600** in più rispetto al 2015) da parte degli enti caritativi - *convenzionati con il Banco Farmaceutico* che assistono le persone in stato disagio economico che non possono più acquistarli. Un aumento in ragione anche della crescita dei cittadini baresi - passati da **5.968** a **6.100** - che hanno chiesto un sostegno per potersi curare.

Su questo dato preoccupante pesa soprattutto il dato di Bari città, dove la richiesta è quasi raddoppiata

(da **1.627** a **3.219**confezioni). Di fronte a questa richiesta in crescita, calano invece le donazioni (-1,9%) a causa di una contrazione avvenuta in provincia, mentre in città si è registrato un aumento del 13,6% (1.447 confezioni raccolte).

Non diversa la situazione nella provincia di **Barletta – Andria- Trani (BAT)** dove si è registrato un aumento del **fabbisogno di farmaci del 18,8%** passando dalle 3.105 confezioni richieste nel 2014 alle 3.691 del 2015.

Sono questi i dati presentati ieri, presso la sede di Federfarma-Bari a Bari, a margine della conferenza stampa di lancio della **Giornata di Raccolta del Farmaco 2016 (GRF 2016)**. Erano presenti il senatore **LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI** (presidente dell'Ordine dei farmacisti per le provincie di Bari e BAT), **GIUSEPPE PALATTELLA** (presidente Federfarma Bari), **MICHELE PELLEGRINI CALACE** (presidente Federfarma BAT) e **FRANCESCO DI MOLFETTA** (delegato territoriale di Fondazione Banco Farmaceutico onlus).

In tal contesto la **GRF 2016** rappresenta uno strumento efficace per contrastare il crescente disagio economico e sociale che colpisce i cittadini più fragili. Sabato 13 febbraio, dunque, nelle provincie di Bari e di Barletta-Andria-Bat (BAT) e in tutta Italia, si svolgerà la **XVI Giornata di Raccolta del Farmaco (GRF 2016)**.

Nelle provincie di Bari e BAT sono **85 le farmacie** che hanno aderito alla GRF 2016, mentre sono **50 gli enti** convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus (tra cui Caritas, Sant'Egidio, Associazione Incontra, Associazione Don Tonino Bello).

Presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa, **sarà possibile acquistare farmaci da automedicazione, che saranno donati alle persone prive di risorse** e in stato di povertà.

La GRF 2016 è realizzata dalla **Fondazione Banco Farmaceutico onlus** in collaborazione con **BFRResearch, Federfarma, FOFI e CDO Opere Sociali**, ed ha ottenuto l'Alto Patronato della **Presidenza della Repubblica**. Ha, inoltre, il patrocinio di **AIFA** (Agenzia Italiana del Farmaco), **Pubblicità Progresso** e il logo del **Giubileo della Misericordia**, il sostegno di **ASSOSALUTE, DOC Generici, EG EuroGenerici, Intesa Sanpaolo, Teva Italia**, il supporto dei media partner **Avvenire, TV2000, Gruppo 24 Ore, Agenzia SIR** e la collaborazione della testata nazionale **TGR** e del **Segretariato Sociale Rai**.

A breve sarà diffuso l'elenco delle farmacie aderenti.



Banco farmaceutico © n.c.



Monopoli - domenica 07 febbraio 2016 Attualità

il Lions Club di Monopoli e l'associazione “La Città che sale” forniranno il supporto per la formazione sul cuore e sulle tecniche di massaggio.

Il Polo liceale ha il defibrillatore di “UN EURO SALVACUORE”

Presto arriva anche un manichino di addestramento al massaggio cardiaco di RED.

È stato collocato ed è operativo anche nel Polo Liceale “Galileo Galileo” di Monopoli il defibrillatore acquistato con la raccolta dei fondi, per l'iniziativa “UN EURO SALVACUORE”.

Si tratta di un progetto che ha coinvolto, nello scorso anno scolastico, gli Studenti, i Docenti e il Personale Amministrativo e Tecnico del Polo Liceale nella raccolta di fondi, simbolicamente chiamata “UN EURO SALVACUORE”, per l'acquisto di un defibrillatore, abbreviato nella formula DAE, defibrillatore automatico esterno, o AED, automated external defibrillator, in quanto dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, e da tenere, come presidio, all'interno del Polivalente Liceale.



Un defibrillatore (repertorio) © nc

La scelta della raccolta fondi ha avuto come unico scopo il porre l'attenzione su questo strumento “salvavita”, a molti sconosciuto, e ancor di più per creare una cultura sul “cuore” e sulle sue problematiche se non si adatta quotidianamente un perfetto stile di vita.

I soldi per l'acquisto del defibrillatore e quindi anche l'acquisto sono stati a carico degli studenti e di tutto il personale scolastico mentre il Lions Club di Monopoli e l'associazione “La Città che sale” forniranno il supporto per la formazione sul cuore e sulle sue attenzioni, con l'addestramento pratico, durante le attività di Scienze Motorie, alle tecniche di massaggio cardiaco e alle necessità legate al primo intervento in caso di aritmie o arresto cardiaco.

Per questo sarà prossimo anche l'acquisto di un manichino di addestramento al massaggio cardiaco

Scritto da Redazione Online Network Domenica 07 Febbraio 2016 21:02

TORITTO: LUNEDI 8 FEBBRAIO "FESTA IN ONORE DI SAN GIROLAMO"

Lunedì 8 febbraio l'associazione di volontariato San Girolamo Emiliani organizza la "FESTA IN ONORE DI SAN GIROLAMO", presso il centro San Girolamo.

Programma della serata:

ore **18:30** Santa Messa

ore **20:00** Spettacolo dal vivo della Street Band "EUROBAND"

L'associazione di volontariato San Girolamo Emiliani organizza
FESTA IN ONORE DI SAN GIROLAMO
LUNEDI' 8 FEBBRAIO 2016
presso il centro San Girolamo Emiliani
via Falcone e Borsellino - Toritto

Ore 18.30 Santa Messa

Ore 20.00 Spettacolo dal vivo
della street band "EUROBAND"
con musica pop, funky, jazz,
anni 70-80 da ascoltare
e coreografie originali
da vedere e ballare.



NON ESSERCI E' PECCATO!

A seguire momento di condivisione con dolci e bibite

Associazione di Volontariato
S. Girolamo Emiliani
Toritto

INGRESSO LIBERO



SCUOLA E LAVORO TRANI SELECTED

Liceo Scientifico, concorso sul pensiero e l'opera di Valdemaro Vecchi

Gli elaborati devono essere consegnati entro il 15 febbraio

LICEO SCIENTIFICO

REDAZIONE TRANIVIVA
Domenica 7 Febbraio 2016

COMUNICATO STAMPA

Il Liceo Scientifico "Valdemaro Vecchi" di Trani con il patrocinio del Comune di Trani e la collaborazione dell'associazione "Traninostra" ha indetto il concorso comunale "Attualità del pensiero e dell'opera di Valdemaro Vecchi". L'iniziativa culminerà in una giornata dedicata a "Valdemaro Vecchi".

Il concorso, riservato agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Trani, intende dare nuovo slancio all'azione di recupero e valorizzazione della figura di Vecchi, uomo di cultura, nel senso più alto e nobile del termine, precursore dei tempi moderni, pioniere dell'editoria e promotore della cultura meridionale. Gli elaborati dovranno essere inviati per posta elettronica o consegnati a mano alla segreteria del Liceo Scientifico "V. Vecchi" via Grecia n. 12, e-mail baps110000r@gmail.com entro e non oltre il 15 febbraio 2016 (la data di scadenza precedente era il 30 gennaio 2016) unitamente alla copia della scheda di adesione ed alla documentazione richiesta dal bando.

Per ulteriore informazioni: baps11000r@istruzione.it tel. [0883/589732](tel:0883589732); professoressa Angela Di Nanni: angeladinanni@gmail.com cell. [3392293291](tel:3392293291).

